



Assemblea FNP Lombardia

Un'organizzazione per fare:



DOCUMENTAZIONE

**17-18-19
ottobre 2011**

Sirmione (Bs)
Palazzo Centro Congressi

Un'organizzazione per fare;



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

CONTRATTAZIONE

SOLIDARIETÀ

SERVIZI

INDICE

1. Il tesseramento e l'organizzazione	pag. 5
2. La contrattazione Regionale e Locale	pag. 13
3. Il coordinamento donne	pag. 23
4. I raggruppamenti tecnici S.I.U.L.P	pag. 43
5. Un'organizzazione che comunica	pag. 53
6. La formazione, lo studio e la ricerca G.I.R.A	pag. 61
7. Le nostre iniziative	pag. 71

IL TESSERAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE

Prospetto storico tesseramento

Anno	1976	Iscritti	45.210
Anno	1977	Iscritti	53.981
Anno	1978	Iscritti	68.575
Anno	1979	Iscritti	81.418
Anno	1980	Iscritti	90.210
Anno	1981	Iscritti	96.559
Anno	1982	Iscritti	100.828
Anno	1983	Iscritti	108.306
Anno	1984	Iscritti	118.458
Anno	1985	Iscritti	129.560
Anno	1986	Iscritti	143.374
Anno	1987	Iscritti	162.440
Anno	1988	Iscritti	180.183
Anno	1989	Iscritti	200.363
Anno	1990	Iscritti	219.720
Anno	1991	Iscritti	236.728
Anno	1992	Iscritti	251.749
Anno	1993	Iscritti	264.222
Anno	1994	Iscritti	281.763
Anno	1995	Iscritti	302.527
Anno	1996	Iscritti	317.642
Anno	1997	Iscritti	330.114
Anno	1998	Iscritti	340.946
Anno	1999	Iscritti	351.176
Anno	2000	Iscritti	359.018
Anno	2001	Iscritti	366.528
Anno	2002	Iscritti	371.733
Anno	2003	Iscritti	375.468
Anno	2004	Iscritti	380.406
Anno	2005	Iscritti	380.719
Anno	2006	Iscritti	382.176
Anno	2007	Iscritti	383.378
Anno	2008	Iscritti	385.095
Anno	2009	Iscritti	384.178
Anno	2010	Iscritti	384.616

Tesseramento 2009-2010 Territori Lombardia

FNP	Tesseramento 2010	Tesseramento 2009	Differenza +/-	Differenza +/- in %
BERGAMO	61.520	60.633	887	1,46
BRESCIA	46.954	46.937	17	0,04
BRIANZA	31.603	31.666	-63	-0,20
COMO	42.816	42.369	447	1,06
CREMONA	24.701	25.150	-449	-1,79
LECCO	29.902	29.831	71	0,24
LEGNANO-MAGENTA	14.181	14.147	34	0,24
LODI	9.025	8.890	135	1,52
MANTOVA	17.543	18.541	-998	-5,38
MILANO	38.113	37.568	545	1,45
PAVIA	15.768	15.856	-88	-0,55
SONDRIO	16.627	16.643	-16	-0,10
VALLECAMONICA	9.611	9.642	-31	-0,32
VARESE	26.252	26.305	-53	-0,20
TOTALI	384.616	384.178	438	0,11

SETTORE PUBBLICO INPDAP ANNI 2008 - 2009 - 2010			
Comprensorio	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Bergamo	4.418	4.446	4.556
Brescia	4.526	4.505	4.561
Brianza	918	987	1.029
Como	2.029	2.062	2.146
Cremona	2.916	2.869	2.490
Lecco	1.514	1.527	1.561
Legnano-Magenta	582	606	662
Lodi	736	721	783
Mantova	1.750	1.736	1.786
Milano	2.636	2.701	2.737
Pavia	1.401	1.401	1.400
Sondrio	2.739	2.800	2.850
Vallecasonica-Sebino	801	797	804
Varese	2.010	2.017	2.020
Totale	28.976	29.175	29.385

SUDDIVISIONE UOMINI - DONNE - ISCRITTI ED ORGANISMI DICEMBRE 2010

	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALI
	DATI TESSERAMENTO		DATI TESSERAMENTO		
Iscritti FNP-LOMBARDIA	207.846	54,04%	176.770	45,96%	384.616
	ORGANISMI FNP - LOMBARDIA		ORGANISMI FNP - LOMBARDIA		
Componenti Segreteria	4	80,00%	1	20,00%	5
Comitato Esecutivo	22	84,62%	4	15,38%	26
Consiglio Direttivo	79	70,54%	33	29,46%	112
	ORGANISMI TERRITORIALI		ORGANISMI TERRITORIALI		
Componenti Segreterie	35	70,00%	15	30,00%	50
Comitati Esecutivi	159	74,30%	55	25,70%	214
Consigli Direttivi	523	70,39%	220	29,61%	743

LEGHE E ZONE FNP-CISL LOMBARDIA						
TERRITORIO	LEGA			ZONE		
	2007	2009	2011	2007	2009	2011
Bergamo	122	126	140	12	12	12
Brescia	114	94	120	16	16	16
Brianza	62	61	61	5	5	5
Como	71	70	70	7	8	8
Cremona	68	70	36	4	4	3
Lecco	19	19	19	10	8	8
Legnano-Magenta	24	31	46	4	4	4
Lodi	11	13	13	6	4	4
Mantova	34	35	32	6	6	6
Milano	37	43	44	8	9	7
Pavia	16	16	12	3	3	3
Sondrio	47	47	47	5	5	5
Vallecasonica	25	25	28	9	9	11
Varese	49	51	51	12	12	12
Totali	699	701	719	107	105	104

LA CONTRATTAZIONE REGIONALE E LOCALE

La contrattazione sociale: il livello Regionale

Attualmente la contrattazione sociale si svolge su diversi livelli che elenchiamo di seguito. Il nostro maggior interlocutore è la Regione Lombardia e gran parte dei confronti e successivi accordi viene svolta con l'Assessorato alla Famiglia Conciliazione e Solidarietà Sociale.

Anche con l'Assessorato alla Sanità, sia pur con maggior difficoltà, il confronto si è concluso sovente con accordi.

Per quanto riguarda l'ANCI, a differenza del passato, dove normalmente realizzavamo un accordo quadro contenente le linee guida successivamente adottate da moltissimi comuni, abbiamo sperimentato una modalità diversa tendente a sviscerare i singoli argomenti nell'ambito di un riferimento generale complessivo.

La creazione di un apposito **Gruppo Welfare Regionale** costituito da USB, FNP Territoriali, FPS; Fisascat, Cisl Medici, Siset Regionale ha consentito una modalità di confronto molto articolato il cui obiettivo principale era e rimane la realizzazione di accordi condivisi dall'intera CISL. Abbiamo effettuato 13 incontri nel triennio 2009/2011 con la partecipazione di: Consiglieri Regionali, Vice Direttore Generale Regione Lombardia, Dir. Gen. Sanità Lombardia, Dir. Gen. Famiglia Lombardia, Dir. Gen. ANCI Lombardia, Vicepresidente Uneba Lombardia e Dirigenti Regione Lombardia. Tutto ciò è servito a realizzare:

Confronto e intese con Assessorati regionali alla Famiglia e alla Sanità 2009-2011:

- buono famiglia 2009: estensione su iniziativa sindacale alle famiglie extracomunitarie del buono;
- buono famiglia 2010: accordo per il sostegno economico alle famiglie che partecipano al pagamento delle rette di ricovero in RSA o RSD;
- linee guida regionali sui Piani di Zona 2009-2011: modifiche e integrazioni proposte da sindacato e accolte dalla Regione;
- linee guida regionali sui Piani di Zona 2011-2014: modifiche e integrazioni proposte da sindacato e accolte dalla Regione;
- linee guida regionali sui requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento della unità d'offerta sociale e socio-sanitarie: modifiche e integrazione proposte da sindacato e accolte dalla Regione;
- linee guida regionali sulla formazione degli operatori del socio-sanitario: modifiche e integrazione proposte da sindacato e accolte dalla regione;
- regole regionali per gli appalti e le convenzioni tra i Comuni e le cooperative e gli altri soggetti del 3° settore: modifiche e integrazioni proposte da sindacato e accolte dalla Regione;

- attuazione Centri Assistenza Domiciliare a livello territoriale. Loro monitoraggio e indagini territoriale fatta da Cisl e richiesta anche alla Regione;
- accordo quadro sulla non autosufficienza del Novembre 2009;
- sperimentazione nuovo sistema di valutazione bisogni per ADI;
- progetti di legge regionale sulla compartecipazione degli utenti e delle famiglie alla spesa sociale e socio-sanitaria (“fattore famiglia lombardo”);
- piano socio-sanitario 2011-2014: osservazioni e proposte del sindacato;
- regole sistema socio-sanitario regionale 2011: presa in carico patologie croniche (CreG) e posti letto per le cure subacute;
- copertura economica di Regione Lombardia sui prezzi dei farmaci generici richiesta, ottenuta e prorogata;
- iniziative sindacali per moratoria nuove modalità certificazione diritto all’esonero dai ticket per reddito.

Confronto e intese con ANCI Lombardia:

- intesa sulla contrattazione sociale territoriale dei Comuni con il sindacato confederale e dei pensionati;
- accordo sul coinvolgimento preventivo delle OO.SS confederali e dei pensionati locali nella predisposizione dei Piani di Zona;
- accordo sul preventivo confronto con le OO.SS confederali e dei pensionati nella predisposizione dei bilanci 2011.

Abbiamo inoltre realizzato numerose e diverse pubblicazioni sia con la Cisl, sia autonomamente:

- 2009: libretto riportante l’accordo quadro sulla non autosufficienza;
- 2009: opuscolo su “Dimissioni Protette”;
- 2009: opuscolo su “Agevolazioni Fiscali Rete Ricovero Anziani Disabili”;
- 2010: Informa n°2 su “Contrattazione Sociale”;
- 2010: “Rette delle RSA e famiglie dei degenti”;
- 2011: Informa n°1 su “Vite Condivise” e n°2 su “Il Buon Governo del Sindacato”;
- 2011: Rsa, Hospice, Istituti riabilitazione.

Molto è stato fatto, moltissimo rimane da fare soprattutto per quanto riguarda la non autosufficienza. Il confronto continua sia pure con grandi difficoltà causate anche dai tagli economici-finanziari applicati alle Regioni.

Rimane prioritaria una forte azione su questo versante; occorre continuare sulla strada peraltro già intrapresa con il seminario sull’Apa relativo all’accoglienza familiare, affinché sia possibile valutare e proporre le alternative possibili alla RSA. Anche per queste ragioni

abbiamo aderito al **progetto “Conoscere per agire”** realizzato dallo IRS sotto la direzione di Cristiano Gori, ovvero uno dei massimi esperti sui temi Welfare. In questo ambito abbiamo partecipato alla realizzazione della pubblicazione “Come cambia il welfare Lombardo”. L’iniziativa continuerà nel triennio 2011-2014. Partecipano fin dall’inizio oltre all’IRS, lo SPI, la Fondazione Cariplo, ACLI Lombardia, il Gruppo Segesta ed è prevista la realizzazione di un **osservatorio permanente sulle attuazioni del welfare lombardo** attraverso un sito web che prevederà:

- aggiornamento sulle normative regionali;
 - studio ed approfondimento dei contenuti di politica sociale promossi;
 - monitoraggio dell’applicazione degli indirizzi regionali;
 - riflessioni sulle diverse opinioni del sistema di welfare;
 - conoscenza delle diverse applicazioni locali;
 - consapevolezza sui risultati e sull’efficacia delle scelte intraprese.
-

La contrattazione sociale: il livello locale

La contrattazione con gli enti locali lombardi sui temi del welfare e delle politiche fiscali locali è da tempo un rilevante impegno della FNP Lombardia e delle sue strutture territoriali. Si è sviluppata sin dagli anni novanta con il confronto e la negoziazione sulle forme di tutela e di assistenza finalizzate a difendere il potere reale di acquisto, la qualità delle prestazioni socio sanitarie e più in generale i diritti sociali. I provvedimenti legislativi assunti negli anni 1993 e seguenti, per le difficoltà economiche e per contenere la spesa pubblica (ad esempio i tickets), solleccitarono ulteriormente l'iniziativa sindacale sviluppando una attività cresciuta, consolidatasi nel tempo ed arricchita di nuove tematiche (ad esempio i temi fiscali). E' inoltre noto che non esiste un vincolo normativo che obbliga gli enti locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, a definire con le organizzazioni sindacali dei pensionati accordi o protocolli di intesa, ma l'aumento della popolazione anziana e la rilevanza delle problematiche sociali e socio sanitarie, ha determinato una cultura favorevole a questo dialogo ed al confronto. I comuni lombardi coinvolti nella contrattazione sociale sono stati:

ANDAMENTO NEGOZIATI CON I COMUNI LOMBARDI

ANNO	N. COMUNI	INCREMENTO/DECREMENTO	TOTALE COMUNI CON ACCORDI
1994	32	-	2,07%
1995	36	0,26%	2,33%
1996	56	1,29%	3,62%
1997	102	2,98%	6,60%
1998	122	1,29%	7,89%
1999	160	2,46%	10,35%
2000	181	1,36%	11,71%
2001	190	0,58%	12,29%
2002	198	0,52%	12,81%
2003	202	0,26%	13,07%
2004	231	1,88%	14,94%
2005	245	0,91%	15,85%
2006	267	1,42%	17,27%
2007	397	8,41%	25,68%
2008	414	1,10%	26,78%
2009	292	-7,89%	18,89%
2010	336	2,85%	21,73%

COMUNI IN LOMBARDIA 1.546

Un altro livello importante della contrattazione sociale è riferibile ai comuni e si sviluppa con le seguenti modalità:

1. La contrattazione a livello **sovra comunale** tra comuni in forme associate (ad esempio l'Associazione Comuni Bresciani, ACB) e/o enti che rappresentano amministrazioni comunali per determinate funzioni, ASL, distretti, consorzi ecc., (ad esempio le intese locali per l'avvio dei C.e.A.D. o il confronto sui Programmi annuali di Coordinamento dei Servizi Sociali e Socio Sanitari delle ASL).
2. La contrattazione a **livello locale** con le singole Amministrazioni Comunali salvo che, per i grandi comuni capoluogo, è sostanzialmente delegata dalle Unioni Sindacali Territoriali CISL alla FNP e generalmente si ispira a due modelli contrattuali, e precisamente:
 - un modello **formale** con protocolli, verbali di intesa o di accordo che successivamente danno luogo a provvedimenti del Sindaco, della Giunta o dei dirigenti (delibere o determine);
 - un modello **informale o relazionale** dove vengono sviluppati e registrati confronti, consultazioni, attività di gruppi di lavoro o di commissioni, impegni sulla programmazione. Queste attività sono molto importanti per costruire proficue relazioni sindacali, coltivare una cultura della condizione anziana, della partecipazione del sindacato alla individuazione dei bisogni e alle attività delle comunità locali. Al controllo ed efficienza della spesa pubblica.

I temi trattati nella contrattazione sociale con i comuni sono molteplici e, come già detto, sono aumentati con il trascorre degli anni di impegno e di attività. Attualmente sono n. 50 argomenti classificati e raggruppati in 12 aree, e precisamente:

CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI TARIFFE	Sostegno al reddito
	Riscaldamento
	Energia Elettrica
	Acqua Potabile
	Sostegno Affitto
	Rimborso Tickets e sanitari
	Trasporti
	Rette RSA
	Minimo Vitale
	Povertà Estrema
	Buoni di Servizio, assistenza di cura
	Regolamentazione ISEE (indicatore situazione economica equivalente)
Tariffe Servizi Persona	
SERVIZI DOMICILIARI	SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)

	ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)
	Telesoccorso
	Pasti a Domicilio
	Consegne a Domicilio
	Voucher
SERVIZI ASSISTENZIALI TERRITORIALE	Trasporto Individuale
	CDI (Centri Diurni Integrati)
	Segretariato sociale
	Presa in Carico soggetti deboli
	Servizi assistenziali vari e politiche giovanili
SERVIZI TEMPO LIBERO CULTURA	Cure Termali, Soggiorni Climatici
	Attività Motorie, Orti
	Cultura Terza Età
	Centro Diurno Sociale
SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI	Comunità Alloggio
	RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali)
	Ricoveri di Sollievo
	Minialloggi, Residenze Anziani
	Investimenti
	Case Protette CSE (Centri Sociali Educativi)
SICUREZZA	Barriere Architettoniche
	Vigili, Sicurezza Stradale
RELAZIONI SINDACALI	Attuazione Accordi, Informazioni
PROGRAMMAZIONE	Osservatori, Formazione Badanti
	Piano di Zona
	Piano Socio Assistenziale Locale
	Sostegno Associazioni di Volontariato
INFORMAZIONE CITTADINI	Informazione Accordi
	Carta dei Servizi
FISCALITÀ LOCALE	TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani)
	ICI Aliquote
	ICI Detrazione
	Addizionale IRPEF
	Soglia di Esenzione IRPEF
TARIFE E TASSE	Blocco Tariffe
MISURE ANTI CRISI	Misure di Sostegno al Reddito

Tutte queste attività sono ampiamente documentate e riportate nel periodico della FNP CISL Lombardia – INFORMA - n.2 del maggio 2010 e n.2 del maggio 2011 e editi in occasione della Fiera della Contrattazione annualmente promossa dalla USR Lombardia e disponibili anche sul sito www.fnplombardia.cisl.it area *pubblicazioni*).

Nella contrattazione sociale del corrente anno abbiamo anche osservato iniziative convenute con le organizzazioni sindacali per la lotta all'evasione fiscale (Protocolli antievasione, convenzione con l'agenzia delle entrate).

L'ARCHIVIO DELLA CONTRATTAZIONE REGIONALE E L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONTATTAZIONE SOCIALE

Da circa tre anni è attivo, anche per superare la tradizione cartacea, sul sito web della nostra federazione regionale l'archivio unitario della contrattazione sociale che consente:

1. conservare ed archiviare in modo logico ed ordinato, i verbali e ogni utile documento in ordine agli accordi o incontri con gli enti locali in tema di welfare.
2. Verificare ed approfondire nel tempo i contenuti dei negoziati.
3. Elaborare statistiche sulla nostra attività contrattuale.

L'accesso per la consultazione dell'archivio è libero e gratuito, ed è consultabile per ordinamento territoriale (Provincia, Comune), per materia (area- norma), per annualità (dal 2009).

Al termine del corrente anno sarà anche attivo l'**Osservatorio Nazionale sulla Contrattazione Sociale**, costituito da una banca dati sugli accordi territoriali e dal sistema di ricerca e reportistica nazionale e regionale. Saranno questi strumenti di verifica e di orientamento della concertazione locale al fine di renderla più efficace possibile.

L'osservatorio risponde sia a una esigenza strategica sia ad una operativa. Esso consentirà di fare il punto sullo stato dell'arte della concertazione locale e nello stesso tempo scambiarsi all'interno dell'organizzazione e diffondere i contenuti specifici di ogni accordo.

L'osservatorio è in capo alla confederazione ed è nato con il contributo determinante della FNP, ha poi visto il coinvolgimento della FP-CISL, che a pieno titolo partecipa alla fase costituente e gestionale dell'osservatorio. Questa attività vedrà protagonisti tutti i territori lombardi per lo sviluppo della contrattazione sociale, la raccolta e l'invio dei testi alla struttura regionale che provvederà alla classificazione ed all'inserimento nell'Osservatorio Nazionale.

LA RICERCA SULL'AZIONE NEGOZIALE

L'attività di contrattazione sociale con gli enti locali della Lombardia è poco diffusa nel paese e non ha eguali negli altri paesi d'Europa. E' nel contempo, tanto interessante e proficua quanto scarsamente conosciuta e considerata al di fuori della ristretta cerchia degli addetti ai lavori. FNP, SPI e UILP Lombardia si sono posti l'obiettivo di fare un bilancio di detta attività che ha continuato a svilupparsi nel tempo anche in contesti difficili, sia per l'evoluzione

del quadro politico istituzionale, sia per la disponibilità delle risorse, o anche per mere evidenze contrattuali (ad esempio una contrattazione pluriennale legata ai programmi o alle scadenze amministrative). Fare oggi questo bilancio significa:

- individuare le caratteristiche e gli esiti, in termini quantitativi (che cosa si è fatto, dove, su quali temi, con quali procedure)
- valutare, per quanto possibile l'impatto dal punto dei diversi soggetti interessati alle decisioni dell'amministrazione locale, il miglioramento delle condizioni delle persone anziane, la considerazione sociale del sindacato
- approfondire il senso ed il significato di queste esperienze, anche in una prospettiva strategica di durata a medio e lungo periodo, valutare la sperimentazione di nuove vie.

Per indagare questi aspetti FNP, SPI e UILP Lombardia hanno deciso di avvalersi della collaborazione del **Dipartimento di studi sul lavoro e del welfare dell'Università degli Studi di Milano diretto dalla professoressa Ida Regalia promuovendo una ricerca sugli accordi con i comuni Lombardi dal 2002 al 2008. Detta ricerca è stata presentata in un incontro nel corso 2010 e recentemente pubblicata ed utilizzata in alcune parti nei corsi di formazione della FNP lombarda.**

Inoltre la FNP regionale ha prodotto ed aggiorna semestralmente una reportistica relativa allo stato delle RSA Lombarde (n. posti letto, liste di attesa, servizi vari di supporto, Centri Diurni Integrati, Hospice e posti Alzheimer) e sulla evoluzione delle rette a carico degli ospiti con aggiornamenti a marzo e ad agosto di ogni anno.

E' stata poi predisposta una rassegna degli accordi sindacali intervenuti in ogni ASL costitutivi dei **CeAD** (Centri Assistenza Domiciliare). Sono stati infine raccolti, per ogni ASL della Lombardia, i piani programma delle attività Sanitarie e socio -sanitarie, di ogni anno a partire dal 2011.

Tutta questa documentazione è consultabile nel sito della FNP Lombardia (www.fnplombardia.cisl.it nell'area *osservatori sull'assistenza socio sanitaria*).

IL COORDINAMENTO DONNE

Riflessioni sul ruolo, le funzioni e l'attività dei Coordinamenti

Proposte per l'Assemblea Organizzativa Regionale

PREMESSA

Il Coordinamento Donne della Lombardia, nello spirito della FNP che ha indetto le Assemblee Organizzative per “migliorare la funzione e l'efficacia degli strumenti e dei livelli organizzativi”, ha considerato questi appuntamenti un'occasione per attivare un percorso di riflessione e per partecipare *anche al femminile*, con senso di responsabilità e di appartenenza, al dibattito interno alla Federazione. Nel nostro percorso di riflessione:

- abbiamo considerato vari elementi: da quelli di carattere *soggettivo* (dati ricavati dall'esperienza personale e di gruppo e/o dall'osservazione diretta della realtà,...) a quelli di carattere più *oggettivo* (dati sulla presenza femminile nei vari organismi e nei servizi, sulle attività svolte, sulle iniziative promosse,...);
- abbiamo sperimentato lo strumento dell'indagine conoscitiva attraverso un questionario (condiviso e compilato dalle Coordinatrici Territoriali) ad integrazione delle osservazioni ricavate dalle riunioni e dagli incontri;
- abbiamo accolto con interesse le elaborazioni e i suggerimenti forniti, attraverso i vari documenti che sono stati predisposti, dalla Federazione sia a livello nazionale, sia a livello regionale che dallo stesso Coordinamento Donne Nazionale;
- abbiamo valutato, con spirito costruttivo, le critiche e i rilievi come dati da cui partire *per andare oltre*: per ampliare la nostra capacità di lettura, per superare posizioni “solo rivendicative” e per elaborare le nostre proposte.

Lo scopo era quello di compiere una seria verifica *sul nostro ruolo e sui risultati del nostro operare* non solo per mettere in luce esiti positivi ed aspetti di criticità, ma anche per indagare aspettative e bisogni, motivazioni e vincoli, limiti e risorse che ci consentissero di ridefinire priorità, scelte organizzative e modalità operative. Quanto emerso potrà servire da stimolo per la componente femminile e per i Coordinamenti e per la stessa organizzazione.

IL QUADRO DELLA SITUAZIONE:

LA COMPONENTE FEMMINILE NELLA FNP LOMBARDA

Dalla **rilevazione** dei dati sulla **presenza femminile** negli organismi, in termini quantitativi e qualitativi, si registra che l'analisi fatta su scala nazionale (attraverso la ricerca del prof. Mauro Salvato) può essere trasferita – sia a livello regionale che territoriale – anche alla realtà lombarda dove la presenza femminile in percentuale non si discosta dalla media

nazionale (ben inferiore alla percentuale di pensionate iscritte al nostro sindacato) e dove non mancano aspetti problematici.

- Le percentuali delle donne attive, in rapporto alle donne iscritte al sindacato, rimangono basse pur in presenza di un incremento della base associativa femminile.
- Con l'applicazione delle norme statutarie (- presenza di donne elette negli Organismi non inferiore al 20%; - nomina di una donna in Segreteria ai vari livelli) si è promosso "un processo di riequilibrio della rappresentanza". Tale percorso, tuttavia, deve essere completato con particolare riferimento alla Lega/Zona dove si evidenzia uno scarso coinvolgimento delle donne ai livelli dirigenziali.
- I dati sull'*impiego* e sulla *partecipazione* delle donne dimostrano che sono molto presenti nei servizi (recapitiste, agenti sociali, accoglienza, sportelli di segretariato sociale, collaborazione Caaf, Inas...); sono attive nel volontariato e nella promozione sociale dell'ANTEAS; sono spesso impegnate nella formazione e partecipano volentieri ad iniziative culturali, sociali e ricreative.
- I Coordinamenti femminili sono stati istituiti ovunque a livello territoriale, mentre sono poco presenti a livello di Lega/Zona. Nei Coordinamenti Territoriali si è verificato un ricambio tra le Responsabili e in alcuni casi l'incarico è in via di definizione.

Per una descrizione più analitica sulla presenza femminile nell'organizzazione e sui coordinamenti si rimanda a dati e grafici allegati.

La ricerca delle cause per ridurre lo squilibrio evidenziano queste problematiche:

1. La difficoltà di una presenza a tempo pieno delle donne nell'organizzazione, perché continua ad essere presente un'attenzione delle nostre attiviste verso il "lavoro di cura" dentro famiglie sempre più estese per livelli (la propria, quella dei genitori e quella dei figli) e nelle associazioni di volontariato.
2. Alle donne, attente alla dimensione del *fare* e delle concretezze, legate all'aspetto della relazione e del *dare* risulta difficile scegliere l'attività sindacale come unica dimensione d'impegno.
3. Per molte donne, ancora oggi, la scelta di operare, all'interno dell'organizzazione, nei servizi (agenti sociali, Caaf, ecc.) è legata non solo alla preferenza verso risultati immediati, ma anche agli "spazi loro riservati", ai condizionamenti dettati dai modelli organizzativi e al loro effettivo coinvolgimento in ruoli politici e dirigenziali.

Il divario tra base associativa e rappresentanza nei luoghi di decisione conferma che non basta la norma della donna in segreteria come non basta la formale istituzione, ai vari livelli, dei Coordinamenti Donne né per un riequilibrio della rappresentanza né per un maggiore coinvolgimento e allargamento della partecipazione.

I COORDINAMENTI DONNE: TRA LUCI ED OMBRE

La realtà dei Coordinamenti Donne in Lombardia, al di là degli aspetti numerici e formali, è molto variegata: ci sono situazioni di lavoro consolidato con ricchezza di iniziative e di proposte, che vedono un'ampia e attiva partecipazione delle donne, e realtà che hanno subito per diverse ragioni (che andrebbero meglio approfondite ed indagate in ogni territorio) una fase di arresto e di rallentamento nel loro lavoro, dove progetti/attività sono appena avviati o dove si fa più fatica a coinvolgere le donne e far decollare le proposte. Dall'analisi dei dati ricavati (attraverso la lettura delle realtà territoriali e dalle risposte al questionario) emergono tanti aspetti e risultati positivi che occorre mantenere e valorizzare, ma anche elementi di criticità che occorre considerare e sui quali, a nostro avviso, è necessario intervenire per rispondere sempre meglio a quanto lo Statuto e il Regolamento ci affidano e per dare un contributo concreto all'organizzazione.

Punti di forza dei Coordinamenti:

- Qualificazione della componente femminile: sono stati e continuano ad essere uno strumento per valorizzare la risorsa femminile e per sostenere le donne, nel percorso di crescita sindacale ai vari livelli.
- Formazione: sia a livello territoriale che regionale sono stati attivati percorsi di formazione per migliorare le competenze, acquisire maggiore sicurezza e consapevolezza rispetto a ruoli e responsabilità specifiche e per promuovere l'inserimento delle donne nella dirigenza.
- Allargamento degli spazi di partecipazione: luogo di incontro, di relazione, di scambio di esperienze, si configurano come uno spazio aperto dove le donne possono esprimersi liberamente, intercettare bisogni e necessità ed aggregare altre donne.
- Attenzione alla condizione femminile e alle politiche di genere: con una pluralità di iniziative e di proposte hanno sollecitato la riflessione sulle tematiche di genere, hanno diffuso la cultura delle pari opportunità e costituiscono ancora uno stimolo per il dibattito interno a tutta l'organizzazione
- Proselitismo: è stato e rimane un importante strumento per sviluppare l'associazionismo alla FNP e all'ANTEAS.

Per la descrizione delle iniziative e dei progetti di formazione dei Coordinamenti, sia a livello Regionale che Territoriale si rimanda ai prospetti allegati.

Punti di debolezza dei Coordinamenti

- Scarsa definizione dei ruoli, delle funzioni e degli ambiti di intervento: rende debole l'attività stessa del Coordinamento Donne, perché affida l'elaborazione e la realizzazione delle proposte a fattori soggettivi/contingenti/particolari, quali ad es: la relazione con la Segreteria, la dinamicità del gruppo/della persona, il coinvolgimento nell'elaborazione delle

piattaforme o in altri momenti partecipativi della vita sindacale, ...)

- Diversificazione dei contenuti programmatici e degli obiettivi: da una parte presenta elementi di positività (risposta alle esigenze specifiche di un territorio, utilizzo di sinergie e risorse, ...) dall'altra rischia di vanificare la possibilità di una verifica secondo parametri omogenei
- Genericità ed incertezza nelle proposte: quando i progetti e gli obiettivi, che ci si propone di raggiungere attraverso il Coordinamento sono elaborati in termini generici, senza chiarezza, concretezza, fattibilità si riduce la loro possibilità di successo e rischiano di essere deluse le aspettative. I fattori di insuccesso possono essere legati anche alla determinazione e alla costanza nel perseguire gli obiettivi anche in presenza di ostacoli e difficoltà.

COORDINAMENTO: SOGGETTO CHE NON RIVENDICA MA PROPONE

SECONDO LE PROPRIE MODALITÀ E I PROPRI CONTENUTI

Il nostro sindacato FNP, in Lombardia, è composto per più del 50% da donne.

Non vogliamo che queste donne restino una *passiva area di consenso*. Lo sforzo di elaborazione e organizzazione in cui si è mosso e si muove il Coordinamento – a tutti i livelli – resta la strada della **promozione della partecipazione attiva delle donne nel sindacato e di riequilibrio della rappresentanza**.

Sotto questo profilo si ritiene necessario mantenere i Coordinamenti quali luogo di aggregazione, elaborazione e proposta e come forma organizzata di partecipazione. I Coordinamenti non sono uno *strumento démodé*, rimangono inalterati gli scopi, il ruolo e le funzioni statutariamente loro attribuiti, si tratta tuttavia di dare a *questo strumento*, di cui l'organizzazione si è dotata, riconoscimento e legittimazione.

Riconoscere e legittimare ha un forte significato politico, prima ancora che organizzativo perché implica un clima favorevole al riequilibrio delle disparità, apertura verso la partecipazione delle donne, valorizzazione dei coordinamenti e delle risorse umane femminili.

Continuiamo a credere nel ruolo del Coordinamenti e continuiamo a ritenerli una risorsa preziosa per la Federazione. Non è necessario pertanto agire sulle finalità o sulle funzioni, che rimangono inalterate, (come suggerito dalle linee guida del documento della Federazione Nazionale e dalla stessa Circ. n. 190 del 15/06/2011, sottoscritta dal Segretario Generale Bonfanti), ma occorre piuttosto intervenire sulle strategie, sugli ambiti e sui contesti che possono favorire il perseguimento di quelle finalità.

LA PROPOSTA: LA FINALITÀ E GLI OBIETTIVI, I CAMPI DI AZIONE, LE STRATEGIE

La nostra proposta, quindi, sulla base delle osservazioni e valutazioni, fin qui espresse, è orientata a ridefinire le priorità del Coordinamento, gli obiettivi, i campi di azione e le strategie prendendo in considerazione:

- i fattori (bisogni, vincoli e motivazioni, ...) che possono facilitare oppure ostacolare la partecipazione delle donne alla vita sindacale
- il contesto territoriale e i cambiamenti intervenuti in campo culturale, sociale, economico ...
- Le linee guida dell'Assemblea Organizzativa della Lombardia che pone il suo focus sui temi: contrattazione, solidarietà, servizi.

La finalità e gli obiettivi:

Qualificare la presenza e la partecipazione femminile nella FNP:

- *Diffondere e potenziare i Coordinamenti donne, comprese le leghe, e renderli efficienti in modo che possano assumere tutti i compiti indicati e svolgerli con efficacia*
- *Sviluppare un'ampia partecipazione delle donne all'elaborazione e alla gestione delle politiche organizzative, rivendicative e di servizio della FNP a tutti i livelli.*

Si tratta indubbiamente di obiettivi "ambiziosi e importanti" che impegnano tutta l'organizzazione, ma che devono trovare la componente femminile particolarmente interessata ed attiva nel raggiungerli. Per **diffondere e potenziare** i Coordinamenti ad ogni livello è necessario che con la Segreteria della FNP venga fatto un monitoraggio della situazione e siano elaborati programmi concreti in cui siano chiaramente definiti tempi, modi, soggetti coinvolti ed iniziative da prendere. I Coordinamenti, pur nel rispetto dello Statuto, non sono solo degli organismi organizzativi; se non hanno il compito di gestire direttamente le politiche sindacali, hanno **la responsabilità di partecipare alla elaborazione e alla gestione delle politiche della FNP**. Pertanto i Coordinamenti devono *avvertire fortemente* la necessità di essere parte integrante dell'organizzazione affrontando i temi della politica sindacale regionale/locale, per dare il proprio contributo, ed impegnandosi negli obiettivi anche attraverso iniziative ed azioni condivise che rafforzino la FNP in Lombardia. (Condivisione, collaborazione e coesione).

I campi di azione (Territorio, organizzazione)

Il territorio:

Proprio per le caratteristiche del nostro sindacato e dei nostri iscritti (esigenze specifiche e diversificate di rappresentanza, di servizi e di socializzazione) il territorio diventa il fulcro della nostra azione sindacale e la **Lega/Zona** rappresentano un fattore "centrale" per la promozione della componente femminile. Per le capacità (ascolto, dialogo, relazione, organizzazione,...), che alle donne sono riconosciute, va incentivata la loro presenza sul territorio per gestire la politica organizzativa, contrattuale e formativa. Nella Lega va ricercato, attraverso il Coordinamento o in sua assenza attraverso i soggetti ritenuti più idonei dalla Segreteria, un maggiore contatto con la base associativa, per conoscere le aspettative e i bisogni, anche inespresi, delle donne iscritte alla FNP e più in generale degli anziani e delle famiglie. Se si aprono spazi di accoglienza e di collaborazione, si creano le condizioni per una reale condivi-

sione sulle politiche di genere e per la stesura di piattaforme più puntuali. Attraverso la Lega, inoltre, possiamo individuare le donne disponibili ed interessate ad un maggiore impegno nel sindacato.

L'organizzazione:

I Coordinamenti donne, quali luogo di dibattito, aggregazione e proposta devono avere le risorse economiche ed umane adeguate, per questo si devono definire con chiarezza ambiti e compiti che l'organizzazione riconosce e rispetta. Occorre una sempre più stretta collaborazione con la Segreteria per definire i progetti da mettere in campo con precisi percorsi da seguire, vincoli da rispettare, risorse e aiuti organizzativi su cui contare, come sono necessari momenti di monitoraggio e verifica. Le donne vanno coinvolte anche attraverso progetti che siano legati ai loro interessi e che affrontino più da vicino le problematiche femminili. Consideriamo favorevolmente l'ipotesi avanzata dalla FNP Regionale di *"individuare a tutti i livelli un momento di riflessione sulla condizione femminile propedeutico all'impostazione di politiche di genere e finalizzata anche all'attività negoziale"*. Va meglio ampliata la collaborazione dei Coordinamenti perché le donne possano dare il loro contributo a tutte le politiche e alle scelte dell'organizzazione: iniziative di crescita culturale, organizzativa e proselitistica; va potenziata, inoltre, la collaborazione con i servizi e le categorie e con le associazioni presenti sul territorio.

Le iniziative acquistano maggiore visibilità e capacità di aggregazione, di promozione del Sindacato e di proselitismo se si trovano sinergie con: le categorie e i servizi, con le associazioni, con le istituzioni e se sono "rivolte a molti" (coinvolgono generi e generazioni ...). Si riscontra l'esigenza di "far rete" tra i vari Coordinamenti Territoriali per facilitare lo scambio di esperienze, di informazioni, di buone pratiche, anche attraverso l'uso dei mezzi informatici. Impegno della Responsabile del Coordinamento Regionale sarà quello di soddisfare questa esigenza facilitando la comunicazione interna anche pubblicando sul sito della FNP Regionale le iniziative promosse.

Le strategie (Tempi e modalità operative, formazione)

I tempi e modalità operative

Le condizioni strutturali e organizzative del sindacato sono incongruenti con la vita delle donne e costituiscono un forte deterrente alla loro partecipazione. Le donne infatti hanno tempi e modalità operative diversi di cui si è già detto. Ridefinire le strategie, per facilitare la partecipazione della componente femminile alla vita sindacale, significa sperimentare modelli operativi flessibili:

- Studiare nelle varie strutture (Lega, Territorio,....) modalità che consentano alle donne la conciliazione tempi di vita ed impegni sindacali (flessibilità orari, part-time, calendarizzazione e tempi delle riunioni ...)

- Facilitare il lavoro di équipe (pur facendo leva sulla responsabilità individuale), definendo i compiti/le attività ed affidandoli ad un gruppo, anziché ad una persona.
- Lavorare per progetti (definiti gli obiettivi, i bisogni e le risorse) per coinvolgere le persone valorizzando competenze, interessi, disponibilità.

La formazione

Le donne, soprattutto nella FNP, se non hanno fatto un precedente percorso sindacale, anche se dotate di una propria cultura, necessitano di una formazione più specifica. La formazione, quindi, va rafforzata ed estesa: serve per promuovere quadri femminili e facilitare le donne nell'assumere incarichi di responsabilità. Vanno ripensate, tuttavia, anche in relazione ai cambiamenti e alla complessità del contesto in cui l'organizzazione si trova ad operare, le modalità della formazione che deve rispondere a questi criteri: **funzionalità, adeguatezza, continuità** sulla base dei quali, in accordo con le Segreterie di riferimento; andrebbe formulato il piano della formazione del Coordinamento. La formazione deve essere:

- **funzionale** ai progetti e agli obiettivi da perseguire
- **adeguata** ai bisogni rilevati (del gruppo e dell'organizzazione)
- **continua e ricorrente** per l'aggiornamento delle informazioni e delle competenze.

La formazione, inoltre, può costituire un momento di scambio di esperienze tra i diversi territori e di rafforzamento del senso di appartenenza. Alla Regione/al Territorio può essere affidato il compito di fare sintesi dei bisogni e coordinare proposte e offerte di formazione. Molto di quanto già facciamo è dentro queste proposte; si tratta di compiere un passo successivo, che va nel senso della qualificazione del Coordinamento e della componente femminile:

- ampliare gli spazi di collaborazione
- trasformare la pluralità di iniziative in progetti formalizzati e condivisi con le nostre Segreterie di riferimento.

LE DONNE NEL SINDACATO: CONDIVISIONE E PROTAGONISMO

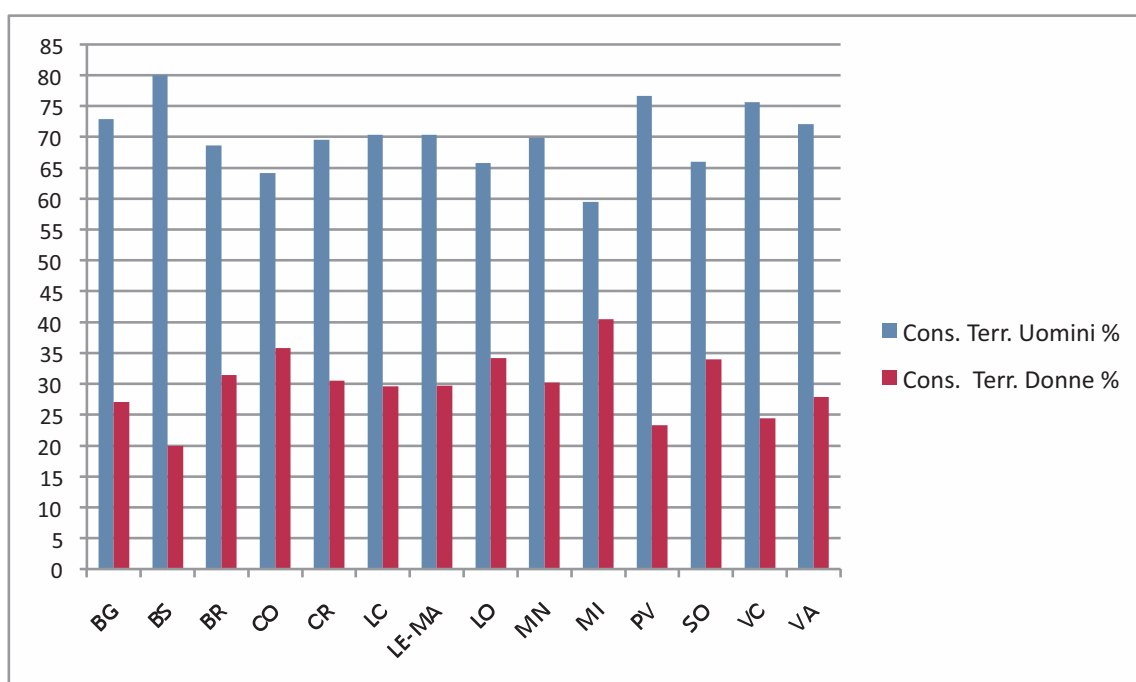
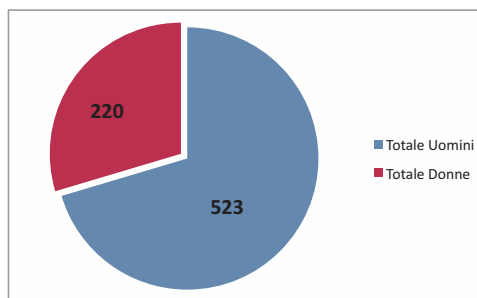
Stiamo vivendo una stagione di grandi e rapide trasformazioni cui sembrano prevalere però gli egoismi, i particolarismi e la cancellazione dell'idea stessa di interesse e progetto collettivo per questo è importante la partecipazione di tutti a iniziative che producano coesione sociale in un'ottica intergenerazionale e interculturale. Sono necessarie azioni di promozione culturale verso l'opinione pubblica – al di là di contrapposizioni e rissosità – di lettura della realtà e di comprensione dei cambiamenti (passaggio da un sistema di diritti ad un sistema di responsabilità condivise e di tutele).

Mai, come in questo momento di crisi, c'è bisogno di solidarietà e di sindacato: di un sindacato che "riscopre la sua dimensione territoriale e contrattuale". C'è bisogno di tradurre la solidarietà in azioni concrete: conoscenza reale delle situazioni e dei problemi, contatto con

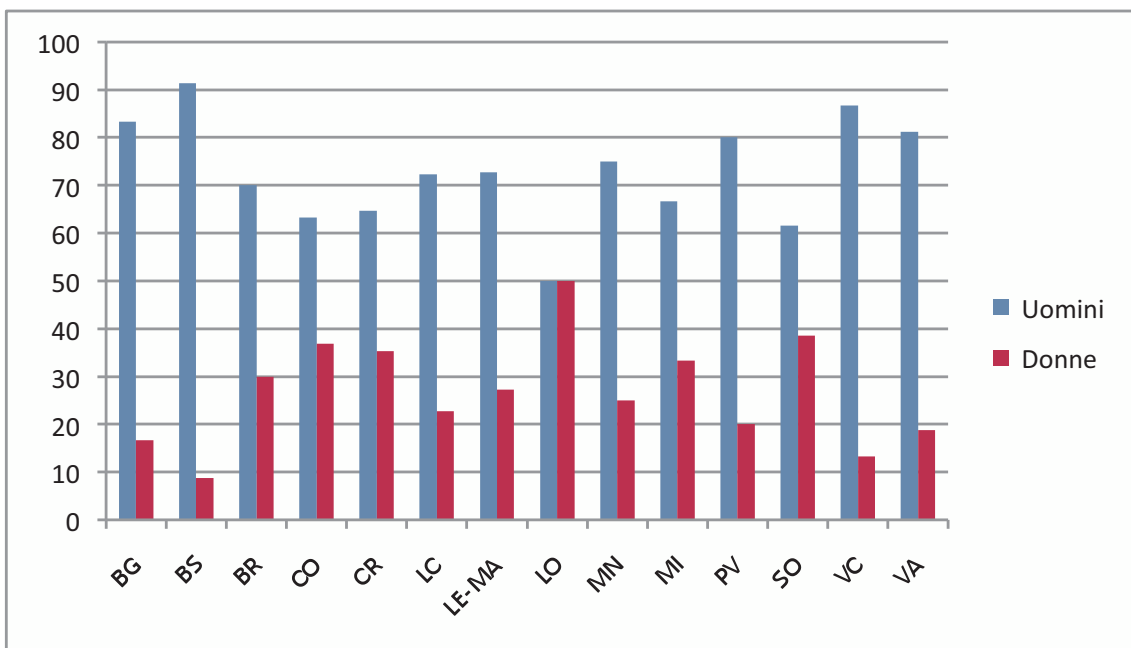
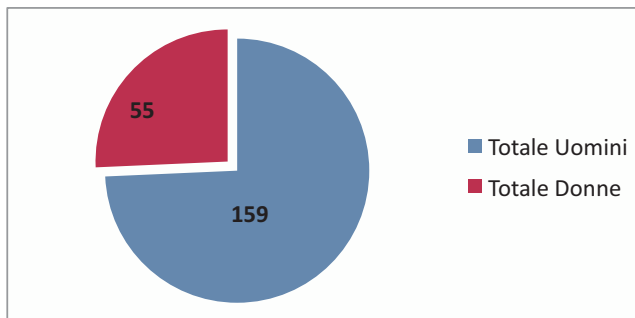
gli iscritti, prossimità e partecipazione... E noi donne, partendo dalle specificità che ci sono proprie e che ci vengono riconosciute, possiamo fare molto attraverso l'attività sindacale nelle nostre comunità. Dobbiamo, tuttavia, imparare ad orientare le nostre osservazioni ed azioni, anche quelle più quotidiane e concrete, verso una dimensione generale. Tanti sono i temi e i problemi (dalla famiglia, al welfare, alla sostenibilità ...) che sul piano sociale e sindacale ci vedono coinvolte; la crisi e i profondi cambiamenti in atto richiedono risposte diversificate, scelte coraggiose, percorsi innovativi. E noi, come persone e in quanto donne, non possiamo e non dobbiamo sottrarci alla responsabilità di avanzare le nostre proposte. Assumere il cambiamento come un valore è un fatto che richiede responsabilità e vuole il protagonismo di tutti; per noi donne, in particolare, significa capire cosa sta succedendo, vedere dove noi donne vogliamo andare, dove, con sano spirito realistico, tutti possiamo andare. *Il realismo del possibile, però, non deve far dimenticare a noi donne l'orizzonte dell'utopia, se l'utopia, come giustamente è stato detto, non è l'impossibile, ma il non realizzato.*

PRESENZA DONNE NEGLI ORGANISMI IN LOMBARDIA

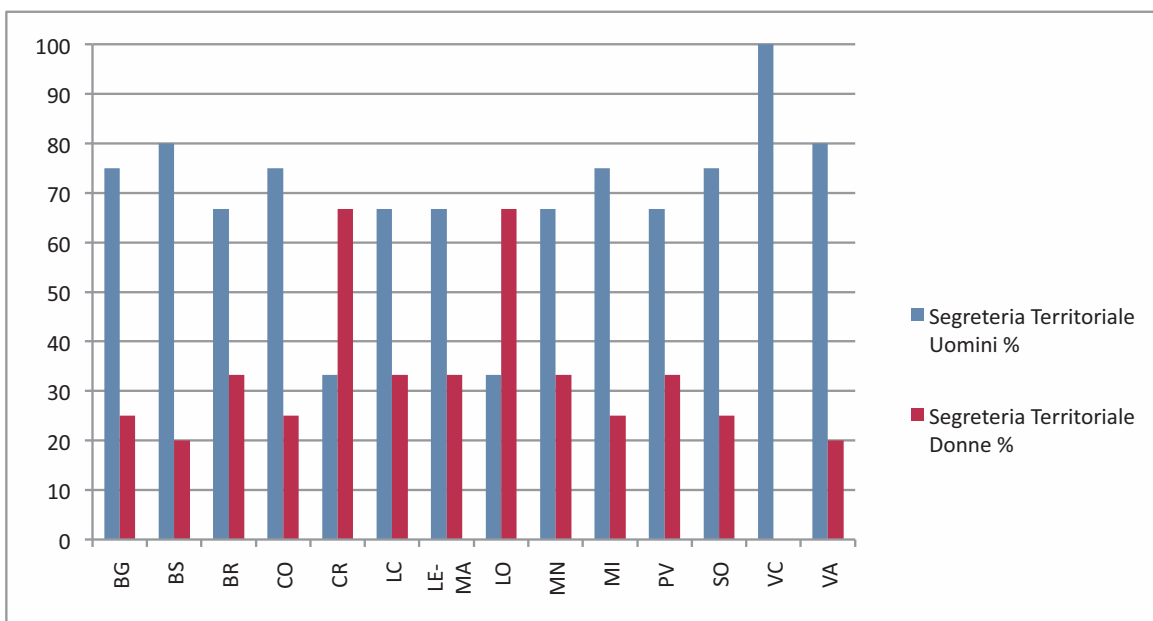
CONSIGLIO TERRITORIALE



COMITATO ESECUTIVO

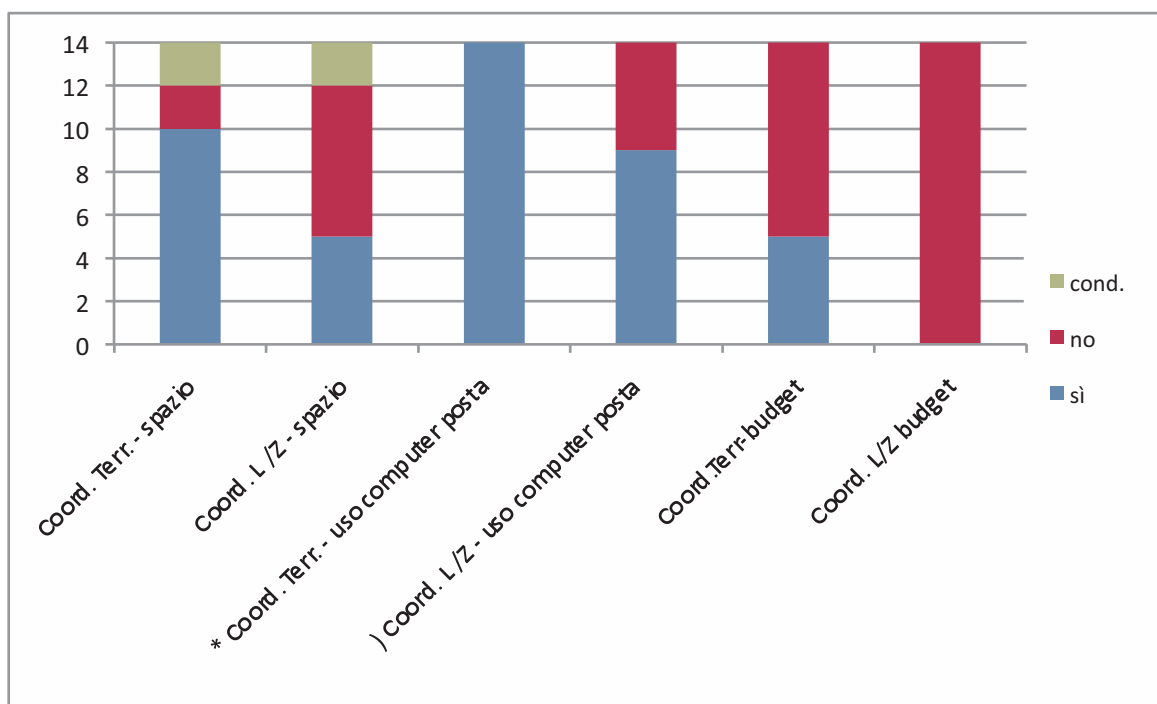


SEGRETERIA TERRITORIALE



CONDIZIONI OPERATIVE DEI COORDINAMENTI

Territorio - Leghe e Zone in Lombardia



Uso di uno spazio nelle Sedi
 Accesso ed uso di computer e posta elettronica
 Budget in autonomia

INIZIATIVE REGIONALI COORDINAMENTO DONNE FNP – CISL LOMBARDIA

Biennio 2010 - 2011

Incontri Coordinamento

25 febbraio 2010 – Riunione Coordinamento
(Presentazione programma)

13 gennaio 2011 – Riunione Coordinamento
(Verifica attività 2010 e programma 2011)

16 maggio 2011 – Riunione Coordinamento (Riflessione ed
illustrazione materiali per Assemblea Organizzativa Regionale)

27 giugno 2011 – Riunione con le Coordinatrici Territoriali
(Restituzione dati questionario predisposto per l'Assemblea Or-
ganizzativa Regionale)

Formazione	<p>Corso regionale “Benessere a somma variabile” (rivolto alle Coordinatrici Territoriali ed aperto alla partecipazione di un'altra donna su segnalazione delle Segreterie Territoriali)</p> <p><i>docente dott.ssa Lara Bellardita</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1° modulo: <u>“Teorie, tecniche e pratiche per la comunicazione personale e professionale”</u> (25 maggio, 8 giugno 2010) - 2° modulo: <u>“Recupero dell'autostima: training alla assertività”</u> (22 giugno 2010)
Incontri con i Coordinamenti Donne nei Territori/Zone	<p>Milano (11 gennaio 2010) Como (23 febbraio, 27 aprile 2010, 26 maggio 2011) Varese (12 maggio 2010) Lodi (27 maggio 2010) Brianza (14 dicembre 2010) Bergamo (31 gennaio 2011) Valcamonica (10 marzo 2011) Albino (BG) (18 maggio 2011)</p>
Partecipazione Convegni/Incontri Territorio/Zona	<p>Convegno <u>“Più lavoro e welfare di genere”</u> Bergamo (9 giugno 2010)</p> <p>Convegno <u>“Stili di vita tra individualità e socialità”</u> Legnano – Magenta (21 ottobre 2010)</p> <p>Convegno <u>“La scelta responsabile dei consumi”</u> Lecco (12 gennaio 2011)</p> <p>Convegno <u>“Lavoro di cura”</u> Villa d'Almé (BG) (31 gennaio 2011)</p> <p>Convegno <u>“Le donne e l'unità d'Italia”</u> Pavia (4 marzo 2011)</p> <p>Incontro <u>“L'8 marzo valore e significato storico-sindacale”</u> Breno - Valcamonica (10 marzo 2011)</p> <p>Convegno <u>“Leadership al femminile”</u> (intervento su ruolo e funzioni del Coordinamento) Albino (BG) (18 maggio 2011)</p> <p>Convegno <u>“Essere donne anziane in Valtellina e in Valchiavenna”</u> - Treviso (SO) (7 giugno 2011)</p>

Iniziative a carattere regionale	8 Marzo 2011 <u>“Donne protagoniste ieri ed oggi”</u> - Recital Poetico “Donne del Novecento” - Tavola rotonda: “Uno sguardo sulla attuale condizione femminile” con la partecipazione della senatrice E. Baio, della docente universitaria L. Zanfrini, della sindacalista Cisl F. Morelli e della giornalista L. D’Incalci - Performance vocale e strumentale a cura di allieve del Conservatorio “G. Verdi” di Milano
	Realizzazione interviste per la ricerca storica <u>“Donne Cisl: dal lavoro al sindacato”</u> a cura del prof. A. Carera e della Fondazione G. Pastore (Gennaio – Marzo 2011)
	<i>(Si ringraziano le Segreterie territoriali e le persone che hanno rilasciato le interviste per la disponibilità e la preziosa collaborazione)</i>

INIZIATIVE PROMOSSE DAI COORDINAMENTI DONNE TERRITORIALI

Biennio 2010-2011

BERGAMO

- Coordinamenti di Zona per la programmazione delle attività
- Iniziative 8 marzo *“Una festa dedicata alle centenarie e una riflessione per chi vive nella povertà”* – premio alle iscritte ed agli iscritti centenari (marzo 2010)
- Incontri su tematiche sindacali, sul ruolo del Coordinamento, su autostima/capacità relazionali
- Convegno *“Più lavoro e Welfare di genere”* (Giugno 2010)
- Convegno *“Il valore dell’uguaglianza e le discriminazioni”* (Marzo 2011)

BRESCIA

- Incontri specifici sul territorio per donne pensionate a tema: *“impegno sociale, aspettative, bisogni e diritti delle donne”*
- Convegni/ Iniziative 8 marzo:
 - Rappresentazione del musical *“My fair Lady”* presso il Teatro Sociale di Brescia con sottoscrizione a premi per il finanziamento di progetti nazionali e internazionali. (Marzo 2010)

- Visione documentario *“Il corpo delle donne”* di L. Zanardo (Manerbio- Marzo 2010)
- Rappresentazione teatrale *“Antigone”* di Jean Anouilh (Orzinuovi- Marzo 2010)
- Adesione a *“La corsa rosa”* – corsa non competitiva delle donne a Brescia (Marzo 2010)
- Giornata internazionale della donna - rappresentazione del musical *“Hello Dolly”* presso il Teatro Sociale di Brescia con sottoscrizione a premi per il finanziamento di progetti nazionali e internazionali.(Marzo 2011)
- *“Insieme contro la violenza sulle donne”* (Pontevico- marzo 2011, in collaborazione con la Pro-loco)
- Spettacolo *“Un 8 marzo ... ad arte, c'è sempre un motivo”* (Carpenedolo- Marzo 2011)
- Visione con dibattito del filmato *“Libere”* di F. e C. Comencini, conclusione *“donne in musica”*: attraverso canzoni dagli anni trenta in poi (Manerbio- Marzo 2011)

- Iniziative Culturali:

- Recital *“Le donne della generazione 1810”* con concerto di Mendelsohn (Settembre 2010 - in collaborazione con l'Associazione Soldano)
- Promozione di una domenica a teatro con la rappresentazione della commedia dialettale *“El poer Piero”* (Dicembre 2010 – Coord. Unitario Donne Pensionate)
- Presentazione a Teletutto di Brescia dei *progetti di solidarietà* in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2011 (Ottobre 2010)
- Partecipazione del Coordinamento Donne unitario all' iniziativa *sulla violenza contro le donne* promossa dalla commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia (Novembre 2010)
- Convegno *“Il cliente, uomini e sesso mercenario”* (Aprile 2010 – in collaborazione con “Il Movimento per la scelta”)
- Convegno *“Legislazione al femminile – tra tutela e promozione del lavoro delle donne”* (Settembre 2010 - in collaborazione con UST-CISL di Brescia)
- Convegno *“Donne che migrano per lavoro: dalle risaie al lavoro di oggi”* (Marzo 2011 - in collaborazione con UST-CISL di Brescia)

BRIANZA

- Corsi di formazione:

- *“Autostima”* condotto dalla formatrice Maria Grazia Misani
- *“Parlare in pubblico”* condotto dalla formatrice Maria Grazia Misani
- *“Lavorare sul sé per realizzare la propria essenza”* condotto dalla formatrice Viviana Bucciarelli

- Convegni/ Iniziative 8 marzo:

- *“L'immagine della donna: non solo carta... velina”*

- “Donne: generazioni a confronto”
- Proiezione Filmati presso *Centri Anziani* di Carate/Biassono
- Coro *AIDO* di Giussano e musiche presso Case di Riposo e Centri Anziani
- Incontri informativi sulla situazione politico-sindacale
- Incontri sul tema “*Educare alla legalità*”
- Iniziative culturali:
 - Progetto “*Conoscere le bellezze del Territorio*” con visite guidate a Monza: Le mura della città; Il Duomo e il Museo
 - Incontri a carattere storico con visita alla Basilica di Agliate, Bulciaghetto e Cassago
- Iniziative di Solidarietà:
 - Progetto con Emergency per il centro pediatrico di Mayo - Khartoum
 - Progetto “*Le rose di sapone*” del gruppo donne del carcere di Como
 - Iniziative con acquisti e catering presso negozi equo-solidali.
 - Confezionamento pacchi regalo nei mercatini equo-solidali
 - Collaborazione con ANOLF negli sportelli per flussi e regolarizzazione immigrati

COMO

- Incontri informativi:
 - “*Benessere in menopausa*” (Aprile - Settembre 2010 a Como e Dongio)
 - “*Stili di vita*” (Settembre - Novembre 2010 a Cantù e Olgiate C.)
 - “*Donne attive*” (Settembre - Novembre 2010 a Olgiate C. e Mariano C.; Aprile 2011 a Erba)
- Incontri di approfondimento conoscenza sui *Piani di Zona* con Rosa Perego (Ottobre 2010 a Olgiate C. - Febbraio e Giugno 2011 a Mariano C. ed Erba)
- Incontro conoscenza servizi *Piani di Zona* con dott. Catelli - Responsabile ASL di Olgiate C. (Maggio 2011)
- Convegno “*Economia - Volontariato - Lavoro*” (Settembre 2011 in collaborazione con UST Como)
- Corsi di Formazione:
 - Corsi di “*Segretariato Sociale*” (per tutte le Zone Febbraio- Marzo e Aprile- Giugno 2010 in collaborazione con UST Como)
 - Corso sul *Rafforzamento dell'autostima* (3 incontri - Gennaio - Febbraio 2011)
- Iniziative culturali:
 - Visita guidata alla mostra “*Rubens e i fiamminghi*” (Giugno 2010 - Como Villa Olmo)
 - Visita guidata al Museo del Risorgimento di Milano: *150 anni dell'Unità d'Italia* (Aprile - Maggio 2011)

- Visita guidata alla mostra *“Boldrini e la Belle Époque”* (Giugno - Luglio 2010 - Como Villa Olmo)
- Iniziative di Solidarietà:
 - Pomeriggio in festa con gli ospiti della RSA *“Porta Spinola”* (Marzo 2011 a Mariano C.)
 - Collaborazione e sostegno attività varie ANTEAS

CREMONA

- Progetti
 - *“Siamo tutti pedoni”*
 - *“Diritto di imparare”* (da avviare nell'autunno 2011)

LECCO

- Convegni/ Iniziative 8 marzo
 - *“Il contributo delle donne per un futuro sostenibile”* (Marzo 2010 in collaborazione con Coordinamento Donne UST Lecco e Consigliera di Parità)
 - *“La scelta responsabile dei consumi: come le donne possono determinare la qualità dei prodotti e dei consumi”* (Gennaio 2011)
 - Partecipazione iniziative unitarie dei Coordinamenti in occasione della celebrazione della *Giornata Internazionale della Donna* (Marzo 2011)
- Partecipazione ad incontri sulla situazione politico sindacale e al programma formativo predisposto dalla FNP Territoriale (2010 - 2011)

LEGNANO-MAGENTA

- Iniziative 8 marzo:
 - *“Contro la violenza sulle donne ...”*
 - Esposizione mostra *“E ... la paga la davo in famiglia”*
 - *“Esperienze e vissuto delle donne della FNP”* (Marzo 2010)
- Convegni:
 - *“Stili di vita fra individualità e socialità”* (Ottobre 2010)
 - *“La condizione femminile nel sistema previdenziale”* (Marzo 2011)
- Seminario sui *60 anni della CISL*
- Iniziative culturali: Visita a Milano al *Cenacolo ed al Teatro La Scala*

LODI

- Incontri/ Iniziative 8 marzo:
 - *“Ritratti di donne”* mostra fotografica di Gabriella Grazzani (Marzo 2010)
 - Presentazione del libro *“Autostimami”* di Alessandra Faiella
 - Spettacolo teatrale *“Mamma mia come siamo esaurite”*

- Presentazione del libro *“Donne, il coraggio di ricominciare”* (Maggio 2010)
- Spettacolo teatrale *“Non fare storia, riscrivere la storia al femminile”* (Marzo 2011)
- Celebrazione della Giornata Mondiale della violenza contro le donne con lo spettacolo teatrale *“Buchi nel cuore”* di P. Florida e A. Zanardi (Novembre 2010)
- Incontro sul tema *“Mangiare sano con gusto”* accorgimenti per conciliare salute e buon cibo a cura della Dott.ssa Adina Ruth Lowen (Marzo 2011)
- Corsi di Formazione:
 - *“Vatti a fidare della mente”* sul tema dell'autostima – relatore dott. Dell'Orco (Marzo 2011)
 - *“Raggiungere il benessere partendo da sé”* sul tema del ben- essere (Febbraio 2011)
 - *“Donne acrobate: equilibri instabili”* a cura della Dott.ssa Viviana Bucciarelli (Marzo 2011)

MANTOVA

- Incontri/ Iniziative 8 marzo:
 - Proiezione del film *“Libere”* delle sorelle Comencini – Dialogo tra le generazioni: tavola rotonda e dibattito (Marzo 2011)
- Consegna mimosa presso le case di riposo

MILANO

- Incontri/ Iniziative 8 marzo:
 - Partecipazione ad iniziative in collaborazione con il Coordinamento Donne UST di Milano (Marzo 2010)
 - “Donne & Migrazioni- Siamo tutte straniere”*
 - “Il corpo delle donne”* con Lea Melandri ed intervista alla giornalista Jaia Barzani
 - Festa delle donne della Cisl con invito al cinema *“Alla ricerca del marito di mia moglie”*
 - Incontri organizzati nelle Leghe in occasione della *Giornata Internazionale della Donna* (Marzo 2011)
- Corso di formazione:
 - *“Donne della Fnp, nella Fnp”* a cura della Dott.ssa Lara Bellardita (1° incontro – Aprile 2011)

PAVIA

- Convegno sul tema: *“La donna e l'unità d'Italia”* (Marzo 2011)

SONDRIO

- Iniziative culturali
- Collaborazione al rilevamento dei dati relativi alla ricerca sulla condizione della donna anziana in Valtellina

- Iniziative 8 marzo
- Convegno sul tema *“Essere donne anziane in Valtellina e Valchiavenna”* (Giugno 2011)

VALLECAMONICA-SEBINO

- Iniziative 8 marzo
 - Incontro con la dott.ssa Pelamatti Istituto “Pro-familia” (Marzo 2010)
 - Incontro sul tema *“8 marzo: valore e significato storico - sindacale”* (Marzo 2011)
- Collaborazione con iniziative di volontariato ANTEAS
- Incontri con le donne in occasione delle festività più importanti per gli auguri
- Partecipazione ai corsi formativi

VARESE

- Incontri con donne emergenti nel territorio Carmela Tascone Segretaria UST CISL di Varese (2010)
- Corsi di formazione:
 - *“Comunicare i valori nel privato e nel sociale”* a cura del prof. Ghirigato (2gg - 2010)
 - *“Leadership al femminile”* a cura della dott.ssa M. C. Bombelli (giornata di studio in collaborazione con Coordinamento Donne UST di Varese - 2010)
 - *“Il ruolo delle donne e dei valori della Cisl nella formazione all'etica sociale”* (2gg. - 2011)
- Iniziative 8 marzo:
 - Spettacolo teatrale di *Betty Colombo* (iniziativa unitaria CGIL, CISL, UIL - 2010)
- Incontri/ iniziative culturali:
 - *“Donne di altre culture: incontro con Noella Castiglioni di origine congolese”* (2011)
 - Programmazione visione di film su temi di genere con successivo dibattito (Iniziativa unitaria CGIL, CISL, UIL - 2011)
 - Programmazione di un incontro con un medico geriatra sul tema delle malattie in età senile
- Incontri sulla situazione politico sindacale e temi organizzativi (2010 - 2011)

Queste sono solo le iniziative più visibili dei Coordinamenti Donne che non esauriscono la partecipazione, anche della componente femminile, a tante altre iniziative di formazione, di proselitismo e di azione sindacale, promosse nei diversi Territori o a livello Regionale e Nazionale; come manca, perché è difficilmente documentabile, tutto il lavoro di collaborazione, di relazione e di servizio che tante donne hanno svolto, ciascuna nella propria realtà.

I RAGGRUPPAMENTI TECNICI S.I.U.L.P.

Raggruppamenti Tecnici

I Raggruppamenti Tecnici che, come noto hanno compiti di consultazione tecnica per favorire l'assistenza ed il proselitismo fra i pensionati provenienti da alcune specifiche categorie, sono previsti nel capitolo XXIV e XXV del Regolamento Nazionale di attuazione dello Statuto della FNP – Cisl e dallo Statuto Regionale FNP Lombardia al capitolo XV e dal Regolamento di Attuazione dello Statuto Regionale al capitolo X. Attualmente le norme nazionali prevedono **otto Raggruppamenti Tecnici (Fondi Speciali INPS, Statali, Scuola, Enti Locali, Ferrovie, Poste Italiane, Forze Armate e di Polizia, Comparto Sicurezza)**, con la possibilità di coordinamenti regionali in base all'ente previdenziale erogatore delle varie prestazioni. **In Lombardia**, infatti, sono stati definiti i **Raggruppamenti Tecnici dei Fondi Speciali INPS** (Servizi di telefonia, Enel e Aziende Elettriche, Trasporto e Ferrovie dello Stato, Parastato ed Enti di diritto pubblico, Esattorie – Ricevitorie imposte dirette e di consumo), **Raggruppamenti tecnici afferenti all'INPDAP** (Scuola, Enti locali e Sanità, Statali), IPOST. Attualmente, in collaborazione con il **Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Pensionati** (SIULP Pensionati) si sta riorganizzando con un progetto sperimentale il raggruppamento pensionati del Comparto Sicurezza (Polizia, Forze armate, Vigili del fuoco) vedi nota allegata, mentre l'Ipost è stato sciolto confluendo con una relativa autonomia, nell'Inps. Impegno prioritario e costante della Segreteria Regionale è stato quello di sostenere le strutture territoriali per costituire ed organizzare a livello locale i Raggruppamenti Tecnici in stretta collaborazione con l'INAS e le categorie di riferimento dei lavoratori in attività. Da tempo è stata sollevata l'esigenza di una riflessione sull'attività dei Raggruppamenti Tecnici, poiché gli attuali obiettivi, le formulazioni regolamentari, le strutture e l'organizzazione, sembrano fortemente inadeguate e richiedono un riallineamento funzionale. Si evidenzia in particolare:

- Con gli assetti contrattuali (dopo la riforma) è stata notevolmente modificata la normativa attinente ad alcuni istituti dei contratti collettivi che potevano essere oggetto di particolari interessi rivendicativi (decorrenze, benefici a regime, compensi variabili e pensionabili, finestre, ecc..) riducendo quindi il possibile contenzioso interpretativo per pensionandi e pensionati.
- L'omogeneizzazione delle normative previdenziali tra settore pubblico e privato, seppur con lentezza, con ritardi e contraddizioni derivanti dalla complessità della materia da parte dei due maggiori enti previdenziali, è sostanzialmente in atto (anche se permangono alcune differenziazioni e discriminazioni nei trattamenti erogati o nel riconoscimento di alcune posizioni assicurative).
- Le azioni legali promosse, ai vari livelli, a tutela di particolari situazioni o per manifeste

iniquità, stanno producendo pessimi risultati (soprattutto in sede di appello) oltre a condannare i soccombenti al pagamento delle spese

- L'attività legislativa in materia, prodotta in questo ultimo periodo, non è favorevole agli ex dipendenti della Pubblica Amministrazione o dei Servizi, anche per i ben noti vincoli di spesa, non ostante precedenti sentenze o le posizioni a favore assunte dai Comitati di Vigilanza
- Il decentramento funzionale ed organizzativo degli Enti previdenziali, è in corso ed assume sempre più un elevato significato ed impegno per assicurare ai pensionati efficacia, trasparenza, semplificazione nelle procedure e tempi certi nella liquidazione delle spettanze.

Rimane invece l'esigenza di assicurare una diffusa competenza nelle materie attinenti a prestazioni o condizioni previdenziali particolari derivanti o dalla organizzazione del lavoro o da alcuni istituti contrattuali (sistemi di calcolo, condizioni di accesso, voci accessorie della retribuzione, assenze, interruzione del rapporto di lavoro, mobilità, fondi ecc.) E' quindi doveroso porsi un ripensamento sull'attività dei Raggruppamenti Tecnici nell'attuale configurazione con l'obiettivo di un loro rilancio individuando nuovi compiti e nuove funzioni, (ad esempio le nuove forme pensionistiche) e non rimanere a rincorre solamente la tutela per azione legale. Un impegno da percorrere a tutto campo ed ai vari livelli (Nazionale, Regionale, Territoriale) ma soprattutto insieme all'INAS, categorie del Pubblico Impiego e dei Servizi ma in particolare con un attento coordinamento confederale. Necessita infatti assicurare ai pensionandi ed ai già pensionati servizi di qualità, trasparenza, semplificazione e tempestività da parte degli enti previdenziali e per la nostra organizzazione competenza, informazioni costanti, certezza delle adesioni depositate. Tutta questa attività non può essere assicurata solamente dal patronato che già si fa carico di precise ed importanti funzioni o dalle sole categorie anche in previsione delle ulteriori nuove riforme annunciate (unificazione enti previdenziali ?). Va inoltre sviluppata una maggior presenza dei Raggruppamenti Tecnici nelle sedi e nei recapiti sindacali e anche in alcuni importanti enti (ospedali, comuni, distretti e plessi) in accordo con le categorie.

A livello regionale, in attuazione del protocollo sottoscritto con la Direzione Compartimentale INPDAP per le relazioni sindacali, si sono tenuti dal 2009 tre incontri all'anno per assicurare tramite gli URP territoriali tempestive informazioni agli utenti su temi di rilevanza ma soprattutto per verificare le iniziative e le relative risultanze per la liquidazione delle pratiche arretrate, le giacenze accumulate e da smaltire. In questi due anni i tempi attesa sono in generale diminuiti ma non sono certamente soddisfacenti sia rispetto alle attese sia in riferimento ad alcune sedi territoriali; situazione questa determinasi anche per le continue modifiche normative che vengono introdotte, le nuove competenze assegnate all'ente, le ben note carenze di organico ed i tagli economici.

I raggruppamenti tecnici territoriali si sono periodicamente riuniti a livello regionale unitamente alle strutture dell'INAS (tre incontri nel 2009 e altrettanta 2010, uno nel 2011) per esaminare ed assumere coerenti iniziative su:

- Indennità Integrativa Speciale e trattamenti pensionistici plurimi (trattasi di pensioni dirette con decorrenza anteriore al 1995 e di quelle di reversibilità da esse derivanti che hanno mantenuto l'IIS separata nonostante il conglobamento);
- Indennità Integrativa Speciale al compimento dell'età pensionabile (riconoscimento per i periodi successivi al compimento dell'età pensionabile comportamenti difformi per ferrovieri INPS e IPOST nonostante pareri CIV);
- Maggiorazione del 18% dell'I.I.S. A seguito del suo conglobamento nello stipendio (vedi in particolare Dirigenti scuola);
- Calcolo pensione con oltre 40 anni di anzianità (quota A anzianità contributive maturate sino al 31/12/1992 e quota B anzianità successive);
- Contratti di lavoro a tempo determinato nelle amministrazioni pubbliche (collegato al lavoro 2010);
- Trasformazione della pensione provvisoria in definitiva;
- Sospensione tredicesima mensilità a titolari di pensione di reversibilità nel settore pubblico; ripristino alla cessazione dell'attività;
- Calcolo della pensione con il sistema retributivo con requisiti di anzianità al 31/12/1995;
- Congedi di maternità fuori dal rapporto di lavoro coperti da contribuzione figurativa;
- Interruzione termini prescrizione;
- Inclusione nel calcolo di pensione dell'indennità di vacanza contrattuale non riconosciuta dall'IPOST;
- Indennità Quadro (art. 60 ccnl postali)
- Postali cessati tra il 10/1/1994 e il 1/1/1995));
- E.D.R. Contratto ferrovieri non riconosciuto pensionabile in quota A;
- Riconoscimento differenze per lavoro straordinario anni 80 - 90, e benefici economici 1981 -1995 per i ferrovieri;
- Determinazione limiti pensioni ex elettrici ed ex telefonici (armonizzazione dei fondi con AGO);
- Tassazione agevolata incentivo all'esodo dipendenti aziende elettriche;
- Ex dipendenti Telecom (provenienti ASST e IRITEL) che hanno optato per il TFR in luogo della Indennità di buonuscita;
- Riliquidazione trattamenti pensionistici dipendenti Enti Disciolti (ex mutue);
- Vigili del Fuoco, esposizione a rischio da amianto.

Tutti questi temi, oggetto di possibili vertenze collettive, sono stati approfonditi e valutati per le opportune iniziative con l'INAS, con le categorie di provenienza e con l'ufficio legale. Nel sito web della scrivente federazione regionale sono poi riportate notizie o circolari utili all'attività dei raggruppamenti tecnici.

Infine considerate alcune esigenze del settore e delle richieste pervenuteci anche dalla categoria degli attivi, sono stati avviati degli incontri di formazione per gli addetti al settore scuola (pensionati dei raggruppamenti tecnici ed attivisti della Cisl scuola dei territori) utilizzando anche un supporto informatico ed uno specifico sito web per calcolare i trattamenti pensionistici o le indennità di fine servizio oltre a disporre di un archivio informatico (leggi, circolari, disposizioni varie, sentenze) aggiornato ed attrezzatissimo.



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Pensionati

Nota della Segreteria Provinciale di Milano

Il SIULP pensionati affiliato alla FNP CISL, è da numerosi anni che sta ingaggiando a livello Nazionale, ma soprattutto localmente, affinché anche la propria categoria sia tutelata sotto ogni aspetto. L'esperienza lavorativa e sindacale effettuata in attività era sicuramente diversa da quella attuale. Il livello di affiliazione raggiunto ad oggi a nostro giudizio è importante ma è un aspetto che va ulteriormente discusso, promosso e integrato con la FNP CISL. Siamo convinti che l'obiettivo che congiuntamente ci siamo prefissati dia quelle certezze di tutela della categoria e la salvaguardia del potere d'acquisto (eroso in questi ultimi anni) che va con ogni legittimo mezzo difeso.

Ci rendiamo conto di rincorrere un obiettivo non semplice, però con determinazione e impegno di tutti qualcosa dovremmo riuscire ad ottenere. Quando nasce una nuova struttura le difficoltà, ci sono abitualmente, fu così anche trent'anni fa per la nascita del SIULP, quando insieme a CGIL -CISL e UIL, si ottenne unitamente una vittoria storica, conseguendo la smilitarizzazione del corpo e la riforma della P.S. e di conseguenza la libertà sindacale.

Oggi le norme non consentono di rimanere agganciati agli attivi, ma con l'ottimo rapporto che abbiamo creato con la FNP CISL territoriale e Regionale pensiamo si possa costruire insieme all'interno della stessa un "COMPARTO SICUREZZA", coinvolgendo tutti quei colleghi che finora non siamo riusciti a raggiungere nel territorio ed in particolare nella Regione Lombardia.

IL PROSELITISMO: pur con tanti sacrifici e pur non avendo ancora una struttura consolidata, localmente abbiamo raggiunto un buon numero di iscritti, che speriamo mantenere fino a quando saremo in grado di dare loro delle risposte ai problemi che pongono.

La difficoltà maggiore è quella dell'aggregazione. Mantenendo la status quo, possiamo avere

un'aiuto dal SIULP in attività per la conoscenza dei nominativi di quei colleghi che vanno in quiescenza che in altro modo non saremmo in grado di avvicinare e sostenere tutte quelle pratiche inerenti al ministero dell'interno che altrimenti i colleghi pensionati avrebbero serie difficoltà nel verificarne da soli la correttezza.

D'altro canto abbiamo la FNP che con la propria forza ci sostiene per la risoluzione delle problematiche che si hanno con le lungaggini dell'INPDAP e quant'altro.

LE STRUTTURE TERRITORIALI: c'è stato un inizio di attività apprezzabile in alcune città Lombarde, a Brescia in particolare c'è stato un discreto numero di associati, si sono costituiti come a Milano gli organismi ed hanno fatto quanto possibile fino a qualche anno fa'.

Ma con le difficoltà che hanno incontrato in assenza di una struttura Nazionale, dopo tante richieste senza risposta, impossibilitati a proseguire, hanno ritenuto opportuno terminare il progetto facendo fare le disdette agli iscritti e riservandosi di riprendere l'impegno qualora ci fossero stati in futuro degli spiragli per riprendere le iniziative necessarie per costruire questo benedetto sindacato.

La stessa situazione si è verificata a Bergamo dove il responsabile ha "mollato gli ormeggi" facendo perdere anche lì un discreto patrimonio di associati. Milano è pronta a dare una mano qualora servisse a costruire nelle province dove mancano le strutture ad individuare dei colleghi responsabili volenterosi ed attenti alle problematiche dei pensionati a costruire, pian piano a fianco delle FNP territoriali creando spazi ed iniziare un percorso nuovo, facendo innanzitutto proselitismo a tappeto, spiegando la necessità di dare non solo visibilità ma una vera tutela e rappresentanza a tutti quei lavoratori provenienti dalle Forze dell'Ordine. Non trascurando ovviamente di illustrare la gamma di servizi che la FNP CISL offre a tutti gli iscritti.

L'ORGANIZZAZIONE: rimane purtroppo il grande scoglio inerente all'autonomia organizzativa che speriamo di definire entro l'anno. Abbiamo avuto degli incontri con il territorio che riteniamo positivi.

Ci vediamo quotidianamente nella sede Regionale, essendo ospitati e aiutati per la risoluzione dei problemi. Siamo convinti che i congressi del SIULP in attività e la conferenza di organizzazione della FNP, possano dare una risposta anche a questo problema, rivisitando l'affiliazione, coinvolgendo come auspichiamo, tutti quei colleghi volenterosi che abbiano ancora la voglia di dare un contributo serio a questa categoria.

Visto l'andamento ci stiamo rendendo conto che si dovrà fare un salto di qualità, coinvolgendo gli iscritti affinché si possa **"costituire all'interno della FNP CISL quel famigerato COMPARTO SICUREZZA"** come anzidetto, che coinvolga non solo ex poliziotti, ma appunto ex carabinieri, finanziari, polizia penitenziaria e forestale.

Ci auguriamo che la FNP CISL dia l'opportunità a tutti quei colleghi che fino ad oggi hanno avuto un ruolo attivo nell'organizzazione che continuino a lavorare con il massimo impegno rimanendo all'interno dell'organizzazione come dei punti di riferimento per il settore specifico. Siamo pronti ad un confronto serio e leale e speriamo di riuscire anche partendo dalla Lombardia con un nuovo modello, che serva da volano a livello Nazionale per il raggiungimento di quel fine che è e rimane la tutela della categoria.

UN'ORGANIZZAZIONE CHE COMUNICA

Un'organizzazione che comunica e che fa rete

Costruire la rete delle reti, integrando modalità di comunicazione tradizionali e innovative. E' questa l'esigenza che sta emergendo con sempre più forza, per un sindacato che vuole stare al passo con i cambiamenti e svolgere un'azione sempre più efficace ed efficiente per la tutela dei propri iscritti. Per dare forza alla propria comunicazione, dunque, si rende sempre più necessario collegare e valorizzare le produzioni cartacee e gli strumenti multimediali. Dall'ultimo congresso, infatti, la Fnp Cisl Lombardia ha sviluppato e ampliato la propria presenza sul web, attraverso il sito www.fnplombardia.cisl.it, e nel contempo ha consolidato la propria attività di comunicazione verso l'esterno, attraverso la diffusione di notizie ai mezzi di comunicazione e attraverso la produzione di pubblicazioni per gli iscritti o i dirigenti.

DA CONQUISTE DEI PENSIONATI A PENSIONATI

Il decreto interministeriale del 30 marzo 2010, con il quale sono stati interrotti i finanziamenti che consentivano a Poste Spa di praticare tariffe agevolate all'editoria libraria, quotidiana e periodica, ha creato pesanti ripercussioni sul piano dei costi a tutte le pubblicazioni diffuse e di carattere popolare, tra le quali quelle delle organizzazioni del non profit e le stesse pubblicazioni sindacali di massa. Per alcuni mesi si è dovuto quindi sospendere la redazione e l'invio di *Conquiste dei Pensionati*. La Fnp lombarda, convinta della grande importanza di informare comunque i propri iscritti, ha deciso di continuare a realizzare l'inserito lombardo e di pubblicarlo sul proprio sito Internet, dando così la possibilità di scaricarlo, stamparlo e diffonderlo nei territori. In autunno, il costo delle tariffe è stato ridimensionato ed è ripreso l'invio. Contestualmente a questa fase di "vacanza forzata", però, la Fnp nazionale ha avviato una riflessione sull'aggiornamento della propria pubblicazione. Si è deciso di modificare il taglio, oltre che la testata, di *Conquiste dei pensionati*, diventato *Pensionati*, e di renderlo un giornale di approfondimento. Da tempo, infatti, si era evidenziato il limite della pubblicazione bimestrale nel dare le notizie di attualità e nel comunicare con tempestività ai propri iscritti. Si è quindi deciso di dare più spazio alla realizzazione di speciali tematici, ridimensionando le pagine regionali. Come Lombardia abbiamo aderito al nuovo progetto inviando articoli che mettessero in luce il lavoro portato avanti dall'organizzazione, ma in questo contesto è importante sottolineare che poiché la nuova pubblicazione dà meno spazio alle iniziative territoriali, è quanto mai necessario valorizzarle attraverso altri canali che già abbiamo attivato, come il nostro sito www.fnplombardia.cisl.it e le brevi Fnp su *Conquiste del Lavoro*.

LE BREVI FNP SU CONQUISTE DEL LAVORO

Lo spazio dedicato alle “**Brevi Fnp**” su Conquiste del Lavoro, solitamente pubblicate sul numero sabato/domenica, è un appuntamento importante per valorizzare le iniziative delle Fnp territoriali perché consente di avere visibilità nel contesto più ampio delle attività di tutta l’organizzazione e, questione non irrilevante, di mantenere un contatto periodico con i pensionati e i lavoratori attivi. La cadenza settimanale, inoltre, permette di dare notizia con tempestività degli avvenimenti. Da qui l’esigenza che le Fnp territoriali lombarde inviino puntualmente alla federazione regionale notizie brevi delle loro attività, in modo da poterle veicolare per la pubblicazione.

LE EDIZIONI LOCALI DEI PERIODICI A CURA DELLE FNP TERRITORIALI

E LA LORO PRESENZA NEI PERIODICI DELLE UST

Dal monitoraggio delle pubblicazioni locali delle Fnp lombarde emerge che attualmente sono sette le iniziative in corso. In alcuni casi, come Brescia, Bergamo, Legnano-Magenta, si tratta di pubblicazione edite direttamente dalle federazioni territoriali; in altri, invece, si tratta di “speciali Fnp” nell’ambito di iniziative editoriali delle Ust. Certamente il rincaro delle tariffe postali ha costretto molte federazioni locali a sospendere le pubblicazioni e non agevola la nascita di nuove. Il ricorso ai media innovativi, come i siti Internet delle Cisl territoriali e della federazione regionale, può diventare un metodo efficace per dare continuità all’informazione a chi è già iscritto e a chi potrebbe diventarlo.

INFORMA

A tredici anni dalla registrazione in tribunale come testata giornalistica, “**Informa**” è uno strumento ormai consolidato. E’ destinato ai quadri dirigenti di base di tutta la Lombardia e negli ultimi due anni si è caratterizzato per la pubblicazione di documenti significativi regionali e territoriali e materiale di documentazione, utile anche per i corsi formativi. Alcuni dei titoli più recenti: *Il “buon governo del sindacato”* (maggio 2011); *Prospettive dell’accoglienza nelle nostre famiglie degli anziani non autosufficienti* (gennaio 2011); *Contrattazione sociale per un welfare di comunità* (maggio 2010); *La crisi e le buone utopie* (marzo 2010); *Fare sindacato oggi* (novembre 2009). Tutti i numeri di Informa si possono scaricare e stampare dal sito www.fnplombardia.cisl.it.

LA PRESENZA SU RADIO E TV...ANCHE ON LINE

Da anni i Pensionati Cisl della Lombardia sono presenti anche su radio e tv. La collaborazione con Telenova, promossa dalla Fnp, ha continuato a registrare un ottimo successo d’ascolto. Ogni lunedì, per un’ora, si affrontano tematiche di attività di interesse generale, con la presenza in video di nostri dirigenti sindacali o responsabili dell’Inas. Anche a livello territoriale sono state prese iniziative simili. Si segnala inoltre la partecipazione ai progetti

multimediali della Cisl nazionale e regionale. Da maggio, infatti, servizi video sulle iniziative della Fnp lombarda sono andati in onda su Labor.tv, la web tv della Cisl, nell'ambito di Lombardia News, il notiziario settimanale della Cisl regionale. Gli stessi video sono archiviati nella sezione audio/video del sito www.fnplombardia.cisl.it.

SPAZI PUBBLICITARI

In occasione delle campagne di tesseramento o di iniziative di mobilitazione, la Fnp ha realizzato spot video, trasmessi nel circuito televisivo della rete metropolitana milanese, e spot radio, andati in onda sulle principali emittenti regionali. Un altro canale utilizzato in questi ultimi anni è stato l'acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani nazionali come Avvenire, la Repubblica, Il Giorno, per portare l'attenzione dei lettori, in occasioni particolari e mirate come l'inizio di un nuovo anno o nel corso di una trattativa con la Regione, le posizioni e le rivendicazioni del sindacato.

WWW.FNPLOMBARDIA.CISL.IT:

UNA FINESTRA SEMPRE APERTA SUL MONDO DEI PENSIONATI

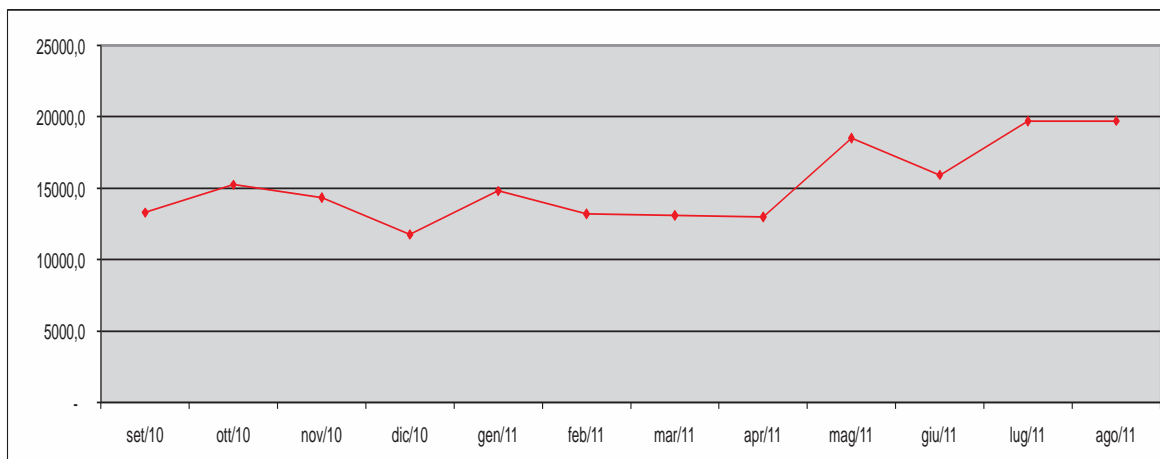
Negli ultimi due anni il sito Internet della Fnp Lombardia (www.fnplombardia.cisl.it) si è notevolmente sviluppato e aggiornato. Dalla primavera 2011 sono state aggiunte la sezione audio-video, la sezione sui Cead nei territori, che viene man mano aggiornata con i nuovi accordi. E' stata ulteriormente migliorata la parte sui report delle Rsa, inserendo il dettaglio delle tariffe, delle liste d'attesa e il confronto tra i territori nei diversi anni (2009-2011). Per aumentare l'impatto visivo sono state inserite immagini nelle notizie di attualità e ridotti i banner per dare maggiore visibilità a quelli che ci sono. E' stato mantenuto il collegamento col sito di Anteas Lombardia e il link fisso con Telenova.

Un "mini-restyling" che ha dato i suoi frutti: da aprile a fine agosto gli accessi sono infatti nettamente aumentati, passando da 12.994 a 19.726 (+52%). La sezione più visitata si conferma quella delle notizie, che a maggio 2011 ha registrato un picco di 3.480 accessi, seguita dagli eventi che negli ultimi quattro mesi si sono stabilizzati su 1.100 visite medie mensili, e dai territori.

I dati inoltre segnalano un interesse più marcato per le sezioni **Sanità news** (497 accessi a fine agosto 2011), **Piani di zona** (336 al 31/8), **Libri** (326). Risultati che senza dubbio premiano il lavoro fatto per aggiornare in maniera sempre più puntuale e vicina all'attualità le pagine web della federazione lombarda, ma che al tempo stesso rappresentano una sollecitazione a sfruttare ulteriormente le potenzialità dello strumento multimediale. I dati relativi alla documentazione on line conferma il target dell'utente del sito: pensionato e iscritto alla Cisl. Con 15.952 accessi, infatti, il libretto *Noi Cisl* si aggiudica il primo posto nella "classifica" dei documenti scaricati, seguito dagli allegati sulle pensioni (111.117) e sui ticket (4.584).

Statistiche Settembre 2010/Agosto 2011

	TOTALE	set-10	ott-10	nov-10	dic-10	gen-11	feb-11	mar-11	apr-11	mag-11	giu-11	lug-11	ago-11
TOTALI ACCESSI	182.644	13.289	15.241	14.354	11.768	14.814	13.215	13.094	12.994	18.516	15.928	19.705	19.726
Notizie	90.394	5.799	6.849	6.541	5.609	7.304	6.089	5.637	5.519	6.970	8.089	12.032	13.956
Home Page	30.297	2.309	2.748	2.808	2.041	2.533	2.638	2.582	2.464	3.480	2.875	2.612	1.207
Eventi	10.984	760	947	720	753	811	806	834	769	1.034	1.171	1.277	1.102
Territori	7.125	721	632	483	451	627	522	590	578	790	685	558	488
Piani di Zona	4.991	583	658	543	298	595	330	415	374	411	195	253	336
Sanità e Assistenza / News	4.304	379	383	310	261	346	363	375	371	334	328	357	497
Informazioni / Stampa e Libri	3.570	242	302	248	306	286	236	240	315	323	376	370	326
AudioVideo	3.426	31	41	44	25	24	128	116	165	2.689	68	51	44
Link	2.135	364	392	159	123	150	144	148	149	157	127	120	102
Chi Siamo / Raggruppamenti Tecnici	2.113	212	230	184	165	183	168	181	198	174	138	138	142
Informazioni / Documenti	2.093	199	206	290	162	189	164	182	178	151	152	116	104
Sanità e assistenza / Osservatori	2.011	154	193	175	136	129	135	199	185	217	188	172	128
CEAD	1.960	166	191	191	115	185	122	191	182	178	133	179	127
Chi siamo / Coordinamento Donne	1.874	187	166	172	109	172	160	165	172	148	162	127	134
Informazioni / Stampa e Libri / Informa	1.828	125	191	156	133	123	110	116	134	175	217	172	176
Informazione/Stampa e Libri/Pensionati	1.808	112	70	248	208	118	103	67	108	143	168	347	116
Informazioni / Servizi Cisl	1.761	110	150	127	105	166	156	163	216	176	152	127	113
Chi siamo	1.531	123	126	140	104	153	132	152	176	150	88	111	76
Pensioni / News	1.406	134	156	140	113	123	94	114	117	107	91	107	110
Informazioni	1.403	115	172	183	121	140	149	152	138	67	63	49	54
Chi e dove	1.359	114	118	123	127	145	118	125	119	132	98	69	71
Contrat.Sociale / Archivio Acc. Comuni	1.028	82	68	123	88	76	109	78	69	128	83	73	51
Chi siamo / Attività Formative	811	72	72	68	54	57	83	75	80	77	59	61	53
Contrat.Sociale / Documentazione	653	43	61	51	40	49	45	47	73	80	55	57	52
Sanità e Assistenza / Materiali	641	72	44	51	38	48	38	51	53	77	58	57	54
Pensioni / Documenti	585	41	35	37	45	47	38	46	48	79	55	58	56
RSA	553	40	40	39	38	35	35	53	44	69	54	55	51



Da quanto sopra esposto sui media tradizionali, in particolare a causa dell'aggravio di costo delle tariffe postali, si evidenzia la necessità di sviluppare ulteriormente, in termini di contenuti, lo strumento web. Poiché il sito è pensato e rivolto non solo agli iscritti, ma anche alle tantissime persone che ogni giorno si collegano ad Internet, l'aggiornamento continuo di appuntamenti e notizie, regionali e dei territori, si rende quanto mai necessario. La possibilità di pubblicare e comunicare in tempo pressoché reale un avvenimento è un'opportunità che le Fnp territoriali non hanno al momento ancora sfruttato pienamente.

La presenza della Fnp lombarda su Internet non si limita al sito regionale. In alcuni territori, come Bergamo e Brescia, le notizie delle federazioni territoriali sono pubblicate sui siti delle Ust. La Fnp lombarda invia poi puntualmente al sito nazionale le notizie che le vengono inviate dai territori e quelle prodotte come regionale. Anche in questo caso si evidenzia la necessità di un migliore collegamento tra organizzazione regionale e territoriale, per rendere più efficiente la comunicazione verso la struttura nazionale.

LA MESSAGGISTICA TELEFONICA

La Fnp Lombardia cura la sua informazione interna non solo con il suo sito, ma per dare tempestività a questo impegno, ha di recente messo in campo l'uso della messaggia telefonica per comunicare con tempestività all'intero quadro dirigente della Fnp Lombardia, gli aggiornamenti su incontri e trattative, su riunioni e dibattiti televisivi, su aspetti organizzativi, sulla lettura di circolari sindacali. Sono strumenti importanti che vanno ad aggiungersi alle iniziative già avviate e consolidate, nel corso degli ultimi anni, sul fronte dell'informazione agli iscritti.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Questo paragrafo avrebbe forse dovuto precedere tutti gli altri. Presupposto di un'efficace comunicazione verso l'esterno è infatti un altrettanto efficace comunicazione interna. Diffi-

cile pensare che la notizia di un'iniziativa possa comparire sui mezzi di comunicazione e che abbia un risalto extra-territoriale se il livello regionale non ne è informato. Oppure non ne è informato tempestivamente. Molti passi avanti sono stati fatti in questi anni e senz'altro si è creato un buon rapporto di collaborazione. Ma molto ancora si può fare.

Per costruire la rete delle reti, integrando modalità di comunicazione tradizionali e innovative, è cruciale che le informazioni circolino. Pensare ad avviare nuovi strumenti, come la presenza sui social network, è una strategia inefficiente se non si sviluppano e consolidano gli strumenti che già si posseggono. In quest'ottica, poiché sul sito regionale è stata attivata una sezione speciale dedicata all'assemblea organizzativa 2011, si invitano tutte le Fnp territoriali a comunicare le date delle assemblee zonali e territoriali e ad inviare i documenti o gli ordini del giorno o le relazioni assunte, per la pubblicazione on line.

**LA FORMAZIONE, LO STUDIO
E LA RICERCA
G.I.R.A.**

La formazione

CRITERI ORGANIZZATIVI

Il 26 maggio 2009, la Segreteria Regionale ha promosso un incontro con la partecipazione dell'Ufficio Formativo regionale e dei Segretari delle FNP territoriali, responsabili della formazione: tutta l'attività successiva ha tenuto conto delle considerazioni e dei bisogni emersi in questo incontro e da successivi documenti inoltrati dai Territori.

A metà del percorso, è stato promosso un secondo incontro, per valutare le esperienze realizzate e insieme discutere adattamenti od integrazioni. Il criterio base è dunque stato quello di uno stretto collegamento tra responsabili regionali e territoriali, fin dalla individuazione degli obiettivi e dei criteri didattici del corso.

In nove casi, l'Ufficio Regionale ha collaborato, con interventi di propri esperti e/o con la distribuzione di materiale didattico, alla riuscita del corso, gestito dalla FNP Territoriale; negli altri venti casi, il corso, previo accordi con la locale Segreteria, è stato progettato e direttamente gestito dall'Ufficio Regionale. Occorre tener presente che l'attività formativa dalla FNP regionale, va ben oltre quella realizzata o partecipata da questo Ufficio: il Coordinamento Donne ed alcuni Territori hanno promosso corsi in autonomia, che hanno contribuito ad arricchire le risorse formative della Categoria. Si dovrà considerare l'opportunità, in futuro, di avviare tutti i contatti necessari per la creazione di una rete nella quale tutti possano trovare spunti e sinergie. Si tenga conto anche della attività formativa realizzata a livello confederale da Bibliolavoro, con cui la FNP e lo stesso Ufficio Formazione collaborano strettamente. Da due anni, questa associazione, nata dal convinto impegno di Cisl ed Fnp, è andata oltre il suo obiettivo originario quello di far memoria storica, ed ha operato anche nel campo della ricerca e della formazione sindacale, con proposte ed iniziative rivolte a tutte le categorie: in questa prospettiva, si è mossa dentro una logica di sussidiarietà tra i vari livelli della Cisl, territori e categorie. Questo impegno ha meglio garantito la coerenza tra le esigenze culturali ed organizzative del sindacato ed i percorsi formativi avviati. Il forte impegno della Fnp Lombardia per questo progetto, esprime in forma concreta il respiro confederale della categoria dei pensionati: le Fnp territoriali hanno poi promosso una partecipazione maggioritaria alle iniziative proposte da Bibliolavoro. Ricordiamo, in particolare, l'attenzione alle politiche sociali territoriali, espressa con una serie di corsi formativi realizzati nei comprensori lombardi: l'obiettivo esplicito era la formazione, tecnica e politica, di operatori sindacali esperti di settore, capaci di contrattare qualità di vita in tutto il territorio.

I CORSI REALIZZATI

Sono indicati sia in forma cronologica che per tematiche: si tratta di percorsi già sperimentati, che possono essere attivati da subito nei Territori che li ritengano opportuni. I particolari organizzativi dei corsi si sono, di volta in volta, adattati ad esigenze locali.

ATTIVITÀ FORMATIVA 2009 – 2010 – 2011 (aggiornato al 31 Marzo 2011)

DATA	TERRITORIO	UTENZA	PRESENZE	ARGOMENTO	RUOLO UFF. FORMAZIONE LOMBARDIA	MODALITÀ
24-26/06/2009	Sondrio	Operatori di base	21	La Lega FNP: una presenza organizzata sul territorio.	Progettazione e gestione	Residenziale
15-16/06/2009	Varese	Operatori di base	23	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
13-14-15/10/2009	Bergamo	Operatori di base	24	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Residenziale
20-21/10/2009	Como	Operatori di base	39	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
26-27/10/2009	Como	Operatori di base	37	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
29-30/10/2009	Milano	Coordinamento femminile	15	Organizzazione e Servizi CISL.	Collaborazione	Seminariale
3-10/11/2009	Lodi	Operatori di base	20	FNP e Servizi CISL.	Collaborazione	Seminariale
4-5/11/2009	Brianza	Operatori di base	13	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
9-10/11/2009	Brianza	Agenti sociali	12	FNP e Servizi CISL.	Progettazione e gestione	Seminariale
9-10 / 11 / 2009	Varese	Operatori di base	23	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
17-18 / 11 / 2009	Valcamonica	Operatori di Base	27	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
13/11/2009	Sondrio	Quadri Anteas	50	Emergenza sociale e solidarietà	Collaborazione	Seminariale

19-20/11/2009	Bergamo	Agenti sociali	20	Gli Agenti sociali FNP: una risorsa della CISL.	Collaborazione	Residenziale
08/2/2010	Sondrio	Operatori di base	22	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
24-25/2/2010	Varese	Agenti sociali FNP - CAF	23	Gli Agenti Sociali FNP: una risorsa della CISL	Progettazione e gestione	Seminariale
9-11-16-18/03/2010	Milano	Operatori di base	22	Il territorio e la FNP: dalla presenza alla gestione.	Progettazione e gestione	Seminariale
27/04/2010	Bergamo	Operatori di base	32	I capitoli sociali nel bilancio comunale.	Progettazione e gestione	Seminariale
14-15/06/2010	Varese	Agenti soc. FNP INAS	23	Gli Agenti Sociali FNP: una risorsa della CISL.	Progettazione e gestione	Seminariale
8-15/10/2010	Legnano Magenta	Operatori di base	23	I capitoli sociali nel bilancio comunale e la contrattazione.	Progettazione e gestione	Seminariale
22-29/10/2010	Pavia	Operatori di base	20	I capitoli sociali nel bilancio comunale e la contrattazione.	Progettazione e gestione	Seminariale
9-10/12/2010	Bergamo	Agenti sociali FNP-INAS	25	Gli Agenti Sociali FNP: una risorsa della CISL.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
12/01/2011	Varese	Operatori di base	25	I capitoli sociali nel bilancio comunale.	Partecipazione	Seminariale
3-4-5/02/2011	Milano	Quadri Dirigenti	20	Organizzazione e attività; comunicazione e proselitismo.	Partecipazione	Residenziale
31 gen.-1 feb. 2011	Bergamo	Segretari Lega	25	Identità e organizzazione nella FNP.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
17-18/02/2011	Bergamo	Segretari Lega	25	Identità e organizzazione nella FNP.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
3-4/03/2011	Bergamo	Segretari Lega	17	Identità e organizzazione nella FNP.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
14-15/03/2011	Bergamo	Quadri Dirigenti	21	Il Sindacato, la Cisl, la Fnp, la Lega: valori, identità, organizzazione, contrattazione sociale.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
28-29/09/2011	Vallecarnonica	Operatori di base	24	La contrattazione sociale: le sfide del sindacato	Progettazione e gestione	Residenziale

QUADRO RIASSUNTIVO PER TEMATICHE								
ARGOMENTO	N° CORSI	TERRITORI COINVOLTI	SEDE DEL CORSO	UTENZA Segr. Lega	UTENZA Agenti sociali	UTENZA Dirigenti	PRESENZE	RUOLO UFFICIO FORMAZIONE REGINALE LOMBARDIA
LA LEGA FNP: UNA PRESENZA ORGANIZZATA SUL TERRITORIO								
CONTENUTI: Statuti ed organizzazione nella CISL; ruolo e responsabilità degli organismi decentrati della FNP; la Lega come luogo dell'incontro tra i bisogni degli anziani e le politiche della FNP; la contrattazione sociale sul territorio: contenuti e prassi; le ragioni e i metodi del proselitismo	10	Sondrio	Livigno	x			21	Progett. e coordinamento
		Sondrio	Livigno	x			22	Progett. e coordinamento
		Varese	Biantrunno	x			23	Progett. e coordinamento
		Varese	Biantrunno	x			23	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Clusone	x			24	Progett. e coordinamento
		Como	Como	x			39	Progett. e coordinamento
		Como	Como	x			37	Progett. e coordinamento
		Vallecambonica	Boario	x			27	Progett. e coordinamento
		Brianza	Monza	x			13	Progett. e coordinamento
		Milano	Milano	x			22	Progett. e coordinamento
FNP E SERVIZI CISL								
CONTENUTI: l'organizzazione della FNP; ruoli e regole; i servizi nella CISL; ragioni e potenzialità nelle strategie della CISL.	3	Milano	Milano		x		15	Collaborazione
		Lodi	Lodi		x		20	Collaborazione
		Brianza	Monza		x		12	Progett. e coordinamento
RUOLO DI A.N.T.E.A.S. DI FRONTE ALLA EMERGENZA SOCIALE								
CONTENUTI: il nuovo contesto sociale e le crisi dell'etica, della politica e della economia; il volontariato come alternativa e speranza.	1	Sondrio	Sondrio	x			50	Collaborazione
GLI AGENTI SOCIALI FNP: UNA RISORSA DELLA CISL								
CONTENUTI: conoscenza di base della organizzazione CISL e FNP; ruolo		Bergamo	Clusone	x			25	Progett. e coordinamento

4	organizzazione CISL e FNP: ruolo e potenzialità dei servizi nelle strategie della CISL; l'agente sociale: competenza specifica e respiro confederale.	Bergamo	Manerba s.g.	x			20	Collaborazione
		Varese	Busto Arsizio	x			23	Progett. e coordinamento
		Varese	Biandronno	x			25	Progett. e coordinamento
I CAPITOLI SOCIALI NEL BILANCIO COMUNALE E LA CONTRATTAZIONE								
5	CONTENUTI: prima conoscenza di un bilancio comunale; i capitoli sociali: lettura, analisi e comparazioni; la contrattazione sociale sui bilanci comunali: contenuti e metodo.	Varese	Biandronno	x			25	Collaborazione
		Bergamo	bergamo	x			32	Progett. e direzione
		Legnano / Magenta	Ossona	x			23	Progett. e direzione
		Pavia	Pavia	x			20	Progett. e direzione
		Vallecarnonica	Darfo	x			24	Progett. e gestione
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ; COMUNICAZIONE E PROSELITISMO								
1	CONTENUTI: la comunicazione nella CISL: strumento di condivisione e alternativa alla estraneità.	Milano	Manerba s.g.	x			20	Progett. e direzione
IDENTITÀ' E ORGANIZZAZIONE NELLA FNP								
3	CONTENUTI: l'organizzazione della Fnp: ruoli e regole; esperienze sul territorio bergamasco; la comunicazione: responsabilità e metodi; il proselitismo nelle strategie locali.	Bergamo	Clusone	x			25	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Clusone	x			24	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Clusone	x			18	Progett. e coordinamento
IL SINDACATO, LA CISL, LA FNP, LA LEGA: VALORI, IDENTITÀ, ORGANIZZAZIONE, CONTRATTAZIONE SOCIALE								
1	CONTENUTI: ruolo e potenzialità nell'organizzazione; la comunicazione: rischi e opportunità per il ruolo dirigente; la contrattazione sociale: aggiornamento e percorsi; le concrete esperienze sul territorio bergamasco su accordi sociali e proselitismo.	Bergamo	Clusone	x			21	Progett. e coordinamento

ATTIVITA' FORMATIVE IN COLLABORAZIONE TRA FNP LOMBARDIA E BIBLIOLAVORO						
DATA	TEMA CORSO	N° CORSI	TERRITORI	SEDE CORSO	UTENTI TOTALI	UTENTI FNP
17/18 GIUGNO 2010	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Varese	UST CISL	35	26
29/30 GIUGNO 2010			Legnano / Magenta	Busto Arsizio		
5/6 OTTOBRE 2010	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Milano	UST CISL Milano	33	22
20/21 OTTOBRE 2010						
3/4 NOVEMBRE 2010	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Brescia Vallecarnonica	IAL Brescia	38	36
17/18 NOVEMBRE 21010						
9/10 NOVEMBRE 21010	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Lecco	Colico	21	17
24/25 NOVEMBRE 2010			Sondrio			
18/19 GENNAIO 2011	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Pavia	Montebello d.b.	28	18
2/3 FEBBRAIO 2011			Lodi	Livraga		
15/16 FEBBRAIO 2011	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Como	Mariano Comense	32	27
2/3 MARZO 2011			Monza-Brianza			
22/23 MARZO 2011	CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE	1	Cremona	Drizzona (Cr)	35	31
6/7 APRILE 2011			Mantova			

Il **percorso formativo** è stato organizzato su due moduli di 2 giornate ciascuno (2+2) ed era **rivolto** ad operatori, dirigenti Ust, segretari territoriali, coordinatori di zona, capi lega Fnp, responsabili Anteas, responsabili territoriali di servizi ed associazioni Cisl (Sicut, Adiconsum,), coinvolti direttamente nella contrattazione sociale territoriale.

I **contenuti** erano riferiti ai diversi modelli di welfare, dal welfare state al welfare community: in tale contesto sono state affrontate le questioni relative ai soggetti della contrattazione sociale, alle politiche sociali in Lombardia ed alle linee guida regionali. In ordine alle politiche territoriali sono stati approfonditi i piani di zona, il sistema di governance, l'analisi dei bisogni e le scelte programmatiche, la programmazione sussidiaria e la rete dei servizi.

I **docenti** sono stati: un professore dell'Università Cattolica di Milano e un ricercatore della stessa università presso la facoltà di sociologia, entrambi collaborano all'IRER della Lombardia; sono inoltre intervenuti, con testimonianze e comunicazioni varie, 18 tra funzionari dell'assessorato alla famiglia della regione Lombardia, dirigenti degli uffici di piano dei distretti o di associazioni di comuni, direttori sociali delle Asl e responsabili di aziende speciali o di servizi

INDICAZIONI STATISTICHE

Alla fine di ogni corso, i partecipanti sono stati guidati nella compilazione di un questionario, che aveva lo scopo di fotografare le specificità delle presenze, delle esperienze fatte e delle aspettative dei corsisti. Di seguito, si indicano alcuni dati significativi, emersi dalla tabulazione dei questionari compilati.

- Lungo i percorsi formativi realizzati, abbiamo incontrato 480 partecipanti, con una presenza di 108 donne, pari al 24%. La presenza femminile, pur eterogenea nei diversi Territori, non ha mai superato il 29%.
- Oltre il 50% dei corsisti, già operava nei Direttivi Territoriali o nelle Segreterie di Zona o di Lega della FNP; il 12% era costituito da iscritti o attivisti di base, che, in accordo con le Segreterie Territoriali, si preparavano ad assumere incarichi relativi alla gestione del territorio e dei suoi bisogni. Il 37% dichiara di aver aderito alla FNP senza essere mai stato iscritto, in precedenza, ad alcun sindacato di lavoratori attivi.
- Il 63% dei partecipanti ai corsi, invece, prima del pensionamento, aveva svolto ruoli in Categorie della Cisl: il 29% è stato delegato di azienda, il 28% ha fatto parte di direttivi categoriali ed il 4% è stato in segreteria. Il 26% è stato semplice iscritto, senza impegni o incarichi, ed il restante 13% ha svolto ruoli di base, non continuativi.

Le Categorie di provenienza più rappresentate sono la Fim (33%), la Femca (18%), la FPS (14%), Scuola e FLP (6%); il resto è rappresentativo in forma minima di tutte le altre categorie.

G.I.R.A.

Ci siamo spesso posti il problema di avere, come FNP, collaborazioni con studiosi di diverse discipline per arricchire le conoscenze della nostra Federazione nel prendere orientamenti e decisioni nella sua quotidiana azione di tutela e difesa degli interessi delle persone anziane e dei pensionati. Per dare una risposta concreta a tale esigenza, grazie alla collaborazione preziosa del Prof. Carera, Presidente di Bibliolavoro è stato possibile ottenere la disponibilità per un'attività continuativa di ricerca, studio e formazione di giovani esperti in alcune materie essenziali per l'attività sindacale: il diritto, l'economia, la sociologia, e la psicologia.

Il gruppo, che ha assunto il nome di Gruppo Interdisciplinare Ricerca e Azione (GIRA), ha iniziato la sua funzione all'inizio dell'anno 2009 ed è coordinato dal Prof. Carera, Professore ordinario all'Università Cattolica di Milano, profondo conoscitore del sindacato e della storia della CISL e ottimo amico della FNP della Lombardia. Il GIRA è composto dalla Dott.ssa Lara Bellardita, in Psicologia, dal Dott. Alberto Berrini, in Scienze Economiche, dal Dott. Alessandro Candido, in ricerca di Diritto Pubblico e dal Dott. Francesco Marcaletti, in Sociologia.

Il Gruppo con la Segreteria si è dato un primo programma di lavoro comune su un tema di interesse generale riguardante gli anziani. Quello delle "famiglie accoglienti", basato su un'analisi della situazione sociale italiana, raffrontata con alcune esperienze degli Stati europei in particolare la Francia. Su questo argomento è stato realizzato un primo convegno il 19 ottobre del 2010 del quale è stata fatta la pubblicazione sul numero 1/2011 di Informa. Su questo tema il lavoro è continuato ed è in programma un secondo convegno con la partecipazione di associazioni e istituzioni interessate alla proposta. Per quanto riguarda l'impegno individuale, oltre che l'attività di consulenza "spicciola" assicurata da ognuno, deve essere ricordato l'apprezzato studio del Dott. Candido sugli aspetti giuridici delle rette della RSA, le numerose partecipazioni della Dott.ssa Bellardita a corsi di Formazione e convegni territoriali e i diversi interventi del Dott. Berrini in campo economico.

Per il futuro si ipotizza il proseguimento del lavoro comune sulle "famiglie accoglienti" e la riorganizzazione del lavoro del gruppo, programmando un impegno periodico da definire nei tempi, per la stesura di un "report", redatti da ognuno sulla propria materia in raccordo con le altre, tale da permettere, approfondimenti concordati con la FNP Regionale e servire di aiuto alle iniziative del sindacato. Si prevede di realizzare inoltre un maggiore impegno sul versante della formazione e un collegamento operativo con Bibliolavoro.

Complessivamente un'esperienza positiva che merita non solo di una continuità ma anche di una maggiore valorizzazione interna ed esterna alla FNP.

LE NOSTRE INIZIATIVE

Riunioni del Comitato Esecutivo dall' VIII Congresso

ARGOMENTI ALL' O.D.G.:

2 Febbraio 2009

- Situazione politico Sindacale;
- Varie ed eventuali.

2 Marzo 2009

- Approvazione Bilancio Consuntivo 2008;
- Adempimenti Congressuali;
- Convocazione Consiglio Direttivo;
- Varie ed eventuali.

18 Maggio 2009

- Situazione politico sindacale;
- Programmazione attività;
- Varie ed eventuali.

27 Agosto 2009

- Situazione politico Sindacale;
- Varie ed eventuali.

16 Novembre 2009

- Illustrazione accordo con la Regione per la non-autosufficienza;
- Convocazione Consiglio Direttivo;
- Varie ed eventuali.

14 Gennaio 2010

- Situazione politico sindacale;
- Bilancio Preventivo 2010;
- Varie ed eventuali.

23 Febbraio 2010

- Situazione politico sindacale;
- Bilancio Consuntivo 2009;
- Varie ed eventuali.

29 Marzo 2010

- Situazione politico sindacale;
- Varie ed eventuali.

7 Giugno 2010

- Situazione politico sindacale;
- Convocazione Consiglio Direttivo;
- Varie ed eventuali.

16 Settembre 2010

- Situazione politico sindacale;
- Iniziative socio/culturali;
- Convocazione Consiglio Direttivo;
- Varie ed eventuali.

19 Novembre 2010

- Situazione politico sindacale;
- Iniziative socio/culturali;
- Convocazione Consiglio Direttivo;
- Varie ed eventuali.

4 Marzo 2011

- Situazione politico sindacale;
- Bilancio Consuntivo 2010;
- Varie ed eventuali.

18 Aprile 2011

- Situazione politico sindacale;
- Assemblea Organizzativa;
- Varie ed eventuali.

8 Luglio 2011

- Situazione politico sindacale;
- Varie ed eventuali.

Riunioni del Consiglio Direttivo dall' VIII Congresso

ARGOMENTI ALL' O.D.G.:

13 Marzo 2009

- Situazione politico Sindacale;
- Relazione amministrativa;
- Approvazione modifiche statutarie;
- Varie ed eventuali

9 Luglio 2009

- Situazione politico Sindacale;
- Modifiche al regolamento di attuazione dello Statuto;
- Nomina Coordinatrice Donne;
- Varie ed eventuali.

7-8-9- Ottobre 2009

- Sessione di studio su: La crisi e le buone utopie.

28 Ottobre 2009

- Situazione politico Sindacale;
- Vertenza Regionale;
- Adempimenti Statutari;
- Varie ed eventuali.

28 Giugno 2010

- Situazione politico Sindacale;
- Varie ed eventuali.

8 Novembre 2010

- Situazione politico Sindacale;
- Varie ed eventuali.

13 Dicembre 2010

- Situazione politico Sindacale;
- Varie ed eventuali.

12 Aprile 2011

- Presentazione libro “Il Sindacato dentro” di Paolo Nardini.

4 Maggio 2011

- Convegno su “Welfare plurale. Sfida di comunità”.

12 Maggio 2011

- Convegno/Manifestazione su: Nuovo welfare sistema pubblico e iniziativa sociale.

6 Giugno 2011

- Convegno/Manifestazione su: Il volontariato, risorse per se e per gli altri.
-

Un'organizzazione per fare;



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

CONTRATTAZIONE

SOLIDARIETÀ

SERVIZI

Finito di stampare nel mese di settembre 2011
da Larioprint snc - Como

